



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 45 del 16 Novembre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 29.10.2016, n. 89

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Variazione composizione rappresentanza studenti. 7

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 20

Realizzazione e pianificazione attività Centri di Assistenza di Medicina sul territorio regionale..... 8

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 22

Finanziamento L.R. n. 46/2014.....10

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. AL/AIE/97

Istituzione Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26: "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini"11

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 13.09.2016, n. DPC023/40

Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Pollutri (CH) in via Crivella n. 23 -Ditta: Gruppo Mucci S.r.l. - Pollutri (CH) Autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'incremento della capacità di stoccaggio.....21

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC023/79

Legge 23 agosto 2004 n. 239 Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di San Benedetto dei Marsi(AQ) Ditta esercente: Di Genova Pietro - San Benedetto dei Marsi (AQ) Autorizzazione all'esercizio.22

DETERMINAZIONE 24.10.2016, n. DPC023/82

Cava di argilla in località "Casoli" del Comune di Atri (TE). Ditta D.I.S. PROJECT S.r.l. - Roseto degli Abruzzi (TE) - Autorizzazione al Subingresso.	23
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE	
DETERMINAZIONE 03.10.2016, n. DPC024/287	
Signori Pavone Italo e Pavone Giuseppino. Comune di Loreto Aprutino PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione.....	23
DETERMINAZIONE 03.10.2016, n. DPC024/291	
ACA SpA. Comune di Picciano (PE). Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Le Piane/Zona Industriale. Pos. URB 31/002. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale.....	27
DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPC024/296	
Signori Izzicupo Guido ed Izzicupo Stefano Comune di Spoltore PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione.	33
DETERMINAZIONE 14.10.2016, n. DPC024/353	
ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Cappuccini del Comune di Loreto Aprutino (PE). Modifica dell'atto di autorizzazione.....	37
DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC024/375	
Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Bucceri del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione, allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane	38
DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC024/376	
Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Capoluogo del Comune di Catignano (PE). Autorizzazione, a titolo di rinnovo della determinazione dirigenziale n. 2706/2012 della Provincia di Pescara, allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane.....	46
DETERMINAZIONE 21.10.2016, n. DPC024/387	
Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. Sig. Di Fabrizio Fernando. Comune di Montebello di Bertona PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + subirrigazione) proveniente da civile abitazione. (Pos. Sca 23/017 RA).	53
DETERMINAZIONE 28.10.2016, n. DPC024/415	
Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Palumbo del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane.....	57
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA	
DETERMINAZIONE 03.10.2016, n. DPC025/232	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta Azienda Agricola Lupinetti Elda - Impianto sito nel Comune di Penne.....	65
DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC025/245	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- ditta Mille Moreno - Impianto sito nel Comune di Spoltore.....	66
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	
DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPC026/227	
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta Terra Verde S.r.l. - Via delle Industrie, 10 - Loc. Piano di Sacco - Città Sant'Angelo (PE). Determinazione n. DR4/27 del 02.03.2012 inerente "Autorizzazione regionale alla realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi, operazioni R13 - R3 e R1 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." - Provvedimenti.	71

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE**

DETERMINAZIONE 03.11.2016, n. DPD019/245

L.R. 13.01.2012, n. 6 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo" - D.G.R. n. 879 del 17 dicembre 2012, modificata con D.G.R. n. 902/2013, "Approvazione Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" - Art. 6. Approvazione "Scheda per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la L.R. n.6/2012"72

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. DPF011/182

Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti Fitosanitari. 86

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA

DETERMINAZIONE 14.11.2016, n. DPF015/65

Approvazione della graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta valida per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 15 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.....97

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**SERVIZIO LAVORO**

DETERMINAZIONE 28.10.2016, n. DPG007/184

Autorizzazione di Concessione e Pagamento del Trattamento della Mobilità in Deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS del 05 agosto 2016. 102

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI****CO.RE.COM ABRUZZO**

Graduatoria delle emittenti televisive locali. 105

COMUNE DI MORINO

Graduatoria alloggi ERP bando 2012..... 106

COMUNE DI ROCCARASO

Delibera del Commissario ad Acta 05.07.2016, n. 3. Società. Narciso srl. 107

COMUNE DI SCAFA

Completamento di un fabbricato con mutamento di destinazione d'uso. Ditta Lucio Falasca. 108

AGENZIA DEL DEMANIO**DIREZIONE GENERALE ABRUZZO E MOLISE**

Vendita di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio dello Stato. Avviso pubblico..... 109

A.S.L. 1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo UOC "Bilancio e Risorse Finanziarie"..... 128

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo UOSD "Amministrazione, Controllo e Monitoraggio Strutture Private Accreditate"..... 138

ASR ABRUZZO

Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il reclutamento di n. 2 unità a tempo determinato cat. D, profilo professionale Funzionario esperto Tecnico Medico	148
ENEL DISTRIBUZIONE	
Costruzione nuovo tronco di linea cliente Barbarossa Federico in località Paterno di Avezzano.....	149

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 29.10.2016, n. 89

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Variazione composizione rappresentanza studenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante "Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390", istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

VISTO, in particolare, l'art. 7 della sopra richiamata L.R. n. 91/1994, come novellato dalla L.R. 29 dicembre 2014, n. 48, che disciplina la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Azienda D.S.U.,

VISTO l'art. 7, comma 4, della sopra citata legge regionale che recita testualmente "in caso di dimissioni o di decadenza per qualsiasi causa, i componenti del Consiglio sono sostituiti da altri soggetti eletti dall'Ente e dall'Organismo di cui sono espressione. I componenti espressione dei docenti e degli studenti sono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste";

VISTA la L.R. 12/08/2005, n. 27 e s.m.i. ed in particolare l'art. 1, commi 2 e 3;

RICHIAMATO il Decreto n. 93 datato 8 ottobre 2015 del Presidente della Giunta Regionale, con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di L'Aquila, nelle persone di: BEOMONTE ZOBEL Pierluigi, MARGUTTI Giuseppe, D'ALFONSO Geraldine, TODISCO Maria Teresa e GRASSO Michele;

VISTO il Decreto in data 24 giugno 2016 n. 797/2016 del Rettore dell'Università degli Studi di L'Aquila, con il quale è stato nominato il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila nella persona di LOZZI Angela Valentina, in sostituzione di GRASSO Michele;

VISTE le dichiarazioni rese da LOZZI Angela Valentina in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8/04/2013, N. 39 e all'assenza delle cause ostative previste dalle leggi vigenti;

RITENUTO di dover modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, limitatamente alla rappresentanza degli studenti, nominando LOZZI Angela Valentina, in sostituzione di GRASSO Michele;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Istruzione e dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

1. **di nominare**, a parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 93 del 08/10/2015, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, in rappresentanza degli studenti: LOZZI Angela Valentina nata a Guardiagrele (CH) il 08.05.1992.
2. **i componenti** del Consiglio di Amministrazione di nomina regionale, ai sensi della L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 7, co. 2, restano in carica per una durata pari a quella della Legislatura.
3. **i predetti componenti** del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5bis, comma 1, della L.R. n.

4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricoprono il proprio incarico.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano d'Alfonso

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 20

Realizzazione e pianificazione attività Centri di Assistenza di Medicina sul territorio regionale.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 20 del 9 settembre 2016 a firma del Consigliere Olivieri recante: "Realizzazione e pianificazione attività Centri di Assistenza di Medicina sul territorio regionale".

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

CONSIDERATO che la programmazione della sanità deve tenere conto della reale esigenza degli utenti, e quindi dei cittadini della nostra Regione, con i loro bisogni e le loro richieste di salute, allo scopo di poterle soddisfare al meglio, tenendo conto della necessità di dare pari opportunità e tutela su tutto il territorio, e specie a quello delle aree più svantaggiate;

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione della sanità regionale, conseguente ai provvedimenti dei Commissari per il rientro dal disavanzo della sanità, il

numero degli ospedali e dei nuclei operativi distrettuali, si è notevolmente ridotto senza che si sia realizzato un contestuale potenziamento della sanità territoriale, venendosi in tale modo a creare una disparità di preoccupante portata, tra le opportunità per i cittadini che risiedono in zone più vicine agli ospedali e ai NOD, e quelli residenti nelle zone interne, o lontane da essi;

VALUTATO che l'assetto attuale della organizzazione della sanità abruzzese, tenendo a mente quanto già detto, debba preoccuparsi di salvaguardare le esigenze dei territori più lontani dai servizi sanitari ospedalieri e distrettuali, valorizzando le esperienze maturate negli anni precedenti, allo scopo di potere realizzare una continuità assistenziale di base, attraverso la utilizzazione dei medici di medicina generale, degli specialisti ambulatoriali delle branche di base, del personale infermieristico e del personale amministrativo, necessario per l'utilizzo dei mezzi informatici per fornire informazioni e indicazioni utili ai cittadini;

RITENUTO che alla risposta ai bisogni sanitari di base, si può provvedere attraverso la valorizzazione della esperienza decennale dei Nuclei delle Cure Primarie, sia strutturati che in rete, presenti sul territorio della nostra Regione, e che essi possano costituire la base per la realizzazione di Centri di Medicina Integrata sul Territorio che, come avvenuto in altre regioni, potrebbero essere collocati nei punti di erogazione sanitaria (ex distretti sanitari di base), o presso altre strutture sanitarie in grado di accogliere il personale necessario, senza costi aggiuntivi;

CHIARITO che tali Centri, paragonabili alle Unità di Cure Complesse Primarie, concetto ormai superato dalle esigenze contingenti, così come in precedenza rappresentate, non debbano espletare la funzione di risposta alla riduzione delle liste di attesa o ai ricoveri impropri, ma offrire al cittadino che oggi non riesce ad avere risposte anche minimali, perché lontano dai luoghi deputati e con difficoltà a volte inenarrabili legate ai trasporti e alla rete viaria, risposte di base e di continuità assistenziale;

RITENUTO altresì che la riduzione delle liste di attesa e dei ricoveri impropri deve essere

affidata ai NOD, potenziandone la dotazione strumentale e del personale dedicato, oltre che ai servizi ospedalieri, incrementandone gli orari di servizio e il personale, così come viene fatto in diverse regioni italiane;

CHIARITO che il cittadino del territorio deve potere trovare risposta alle proprie necessità di base, non soltanto attraverso l'opera del medico di famiglia e del medico di continuità assistenziale, ma anche con l'ausilio di altre figure che, interagendo presso strutture territoriali, già esistenti e solo parzialmente utilizzate, lo possa riportare ad una dignità assistenziale accettabile:

Tutto ciò premesso il Consiglio Regionale

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E/O L'ASSESSORE REGIONALE DELEGATO

- **ad intervenire**, previa costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dal Presidente della Commissione Sanità della Regione Abruzzo, e costituito dal Dirigente del Servizio Assistenza Sanitaria di Base, dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, da un rappresentante del sindacato più rappresentativo dei medici di medicina generale e dal segretario della intersindacale medica regionale, elabori, entro 90 giorni dall'insediamento, una proposta di costituzione di Servizio di Assistenza di Medicina Integrata sul Territorio della Regione Abruzzo, seguendo le seguenti linee guida per:
 - Realizzare Centri di Assistenza di Medicina sul Territorio, da localizzare nelle strutture destinate a punti di erogazione sanitaria (ex DSB) esistenti nelle zone periferiche della nostra Regione;
 - Prevedere per i suddetti Centri, la continuità assistenziale durante le 24 ore, utilizzando la presenza di un medico di medicina generale e di continuità assistenziale, che sia in grado di conoscere la storia clinica di ogni cittadino utente, attraverso la consultazione della cartella clinica computerizzata

aggiornata. A tale scopo vanno potenziate le reti e vanno realizzate connessioni con i laboratori analisi e i servizi che erogano il secondo livello diagnostico, già in molti casi predisposti per i collegamenti di telemedicina;

- Predisporre corsi per i medici di medicina generale e di continuità d'assistenza, presenti nei Centri, finalizzati alla conoscenza dell'urgenza medica di tipo traumatico – incidentale e di BLS, ipotizzando anche la disponibilità di una ambulanza o di un auto attrezzata per il trasporto dei malati;
- Prevedere la presenza nei Centri di alcune specialisti di base, quali cardiologo, chirurgo, ginecologo con ostetrica di supporto, e nutrizionista;
- Prevedere la presenza dell'attività infermieristica finalizzata alla possibilità di effettuare medicazioni, fleboclisi, endovene, intramuscolo, suture, oltre che la possibilità di effettuare interventi a domicilio, anche in associazione all'assistenza domiciliare integrata;
- Svolgere attività di prevenzione attraverso le campagne vaccinali e di screening;
- Prevedere la figura del Coadiutore medico, già presente e nei Nuclei di Cure Primarie, per la gestione organizzativa del Centro, preparazione dei form, etc.
- Proporre ogni altra attività e modalità utile al pieno raggiungimento dell'obiettivo precedentemente illustrato, non ultima la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, e la previsione dei locali necessari per l'espletamento delle attività di sanità di base esplicitate.

In definitiva la ubicazione dei Centri suddetti dovrà essere realizzata in località distanti dagli ospedali e dai NOD, e ricomprendere i medici di famiglia che, conservando l'attività di base presso l'ambulatorio principale, espletano a

turno con altri MMG, il turno presso il Centro, unitamente alle altre figure elencate, nelle 12 ore diurne, mentre nelle ore notturne saranno i medici della continuità assistenziale a prestare la loro attività, coprendo in tale modo le 24 ore giornaliere.

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 22.09.2016, n. 22
Finanziamento L.R. n. 46/2014.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 22 del 4 agosto 2016 a firma del Consigliere Febbo recante: "Finanziamento L.R. n. 46/2014";

UDITA l'illustrazione del proponente;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che

- in data 23/12/2014 il Consiglio Regionale ha approvato la Legge regionale n. 46/2014, recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2011/24/UE, della direttiva 2011/62/UE, nonché per l'applicazione del regolamento (UE) 717/2013, del regolamento (CE) 1069/2009, del regolamento (CE) 852/2004, del regolamento (UE) 234/2011, del regolamento (UE) 1169/2011, del regolamento (UE) 609/2013, del regolamento (CE) 2023/2006 e del regolamento (CE) 282/2008. Disposizioni per l'attuazione della normativa europea sugli aiuti di Stato in materia culturale. (Legge europea regionale 2014)";

- con l'Interpellanza n. 121 del 2 febbraio 2016 a firma del Consigliere Luciano Monticelli e svolta nel Consiglio regionale nella seduta del 09/03/2016 si invitava il Presidente della Giunta, dott. Luciano D'Alfonso, a dare piena attuazione alle disposizioni previste dalla L.R. 46/2014 evidenziando così le mancanze e i ritardi che si stavano palesando già dallo scorso febbraio;

CONSIDERATO che

- numerosi Operatori del settore e prestigiose Istituzioni culturali hanno formulato ripetuti appelli pubblici ed istituzionali al Governatore D'Alfonso, che ha - tra le altre - la delega alla Cultura, affinché adempia e dia adeguata copertura finanziaria alla suddetta L.R. 46/2014;
- nel Bilancio di previsione 2016 sono stati stanziati solo 880 mila euro a fronte dei 4 milioni di euro che sarebbero effettivamente necessari, e che oggi il bilancio regionale può sostenere in gran parte;

CONSIDERATO, altresì, che della dotazione attuale di 880 mila euro, il 20 % deve essere assegnato attraverso uno specifico bando pubblico alle attività "libere", mentre la restante parte (circa 700 mila euro, cioè nulla) assegnata ad Istituzioni culturali (Fus/Fusr), quali Teatro Marrucino, Isa e Tsa ecc. nonché per finanziare i grandi eventi come il Mastrogiurato, la Giostra Cavalleresca, il centenario della morte di Francesco Paolo Tosti, ecc.;

RILEVATO che l'attuale situazione di stallo che investe il settore "cultura" è stata ulteriormente aggravata dallo smantellamento del Dipartimento competente investito di ripetute riorganizzazioni con, tra l'altro, la rimozione "forzata" del Dirigente, dott. Giancarlo Zappacosta, poi reintegrato a seguito del ricorso al giudice del lavoro che ha dato torto alle scelte fatte dal Presidente D'Alfonso;

VALUTATO che

- ad oggi non vi è traccia del bando e nessun finanziamento è stato assegnato alle Istituzioni culturali che chiaramente hanno già fatto o si apprestano a fare la propria programmazione ingenerando

- negli operatori un clima di forte incertezza e preoccupazione;
- tale situazione rischia di mettere in serio pericolo la programmazione futura di tutte le Istituzioni culturali abruzzesi. Caso emblematico quello del Teatro Marrucino che, come Teatro lirico e di tradizione (unico in Abruzzo e nel centro Italia), non può avviare la produzione delle Opere liriche, e non solo, non avendo nessuna comunicazione d'impegno dell'amministrazione regionale per l'anno 2016;
 - sostenere e valorizzare gli eventi artistici e culturali con un'adeguata programmazione e con finanziamenti idonei al fabbisogno rappresenta un fattore di crescita socioeconomica anche per il turismo culturale e non solo;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e valutato il Consiglio regionale

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **ad intervenire** tempestivamente per rimuovere ogni ostacolo che impedisca di dare piena attuazione alla L.R. 46/2014, nonché all'incremento dei fondi utili per dare risposte certe ed esaustive al comparto culturale regionale e al contempo alla salvaguardia delle stesse Istituzioni e allo svolgimento delle manifestazioni che sicuramente incidono per la crescita socio-economica e culturale dell' Abruzzo.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n. AL/AIE/97
Istituzione Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26: "Istituzione della Commissione

regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2001, n. 18." Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione;

VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- **di approvare** il Bando pubblico per la formazione dell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26: "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini";
- **di disporre** la pubblicazione del suddetto Bando, che, allegato alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica e sul sito istituzionale del Consiglio regionale [www.Consiglio.regione.abruzzo.it](http://www.Consiglio.regione.abruzzo.it;);

- **di inviare** la presente determinazione, per opportuna conoscenza, al Servizio Affari Assembleari e Commissioni e al Servizio di Segreteria del Presidente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

Segue Allegato

**CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

BANDO PUBBLICO

Formazione Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini". X Legislatura
(Allegato 1 determinazione dirigenziale n. 97 del 08/11/2016)

Art. 1

Finalità

1. Il presente Bando stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini". X Legislatura (di seguito denominato Elenco) ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012 n. 26 "
2. La Commissione per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica sostanziale tra donne e uomini (di seguito denominata Commissione) è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale.

Art. 2

Composizione dell'Elenco e modalità

1. Con il presente Bando il Servizio Affari istituzionali ed Europei (di seguito Servizio competente) procede alla formazione dell'Elenco dei candidati all'incarico di componente la Commissione.
2. Il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, nell'Elenco non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito.
3. Il Servizio procede alla formazione dell'Elenco sulla scorta delle candidature pervenute .

Art. 3

Composizione e durata della Commissione

1. La Commissione è composta da 12 componenti, scelti dall'Elenco, eletti con voto limitato a due terzi e dalla Consigliera regionale di parità quale componente di diritto; almeno un terzo degli eletti deve essere individuato tra quelli designati da associazioni sindacali, datoriali e professionali.
2. La Commissione ha durata pari a quella della Legislatura regionale ed è ricostituita entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale; nel periodo compreso tra la data di



decadenza e quella di insediamento della nuova Commissione, la precedente Commissione resta in carica in regime di prorogatio.

3. I componenti la Commissione sono rieleggibili.
4. Della Commissione non possono far parte i consiglieri e gli assessori regionali.

Art. 4

Decadenza dalla carica

1. Il Componente che non partecipa per tre sedute consecutive ai lavori della Commissione, senza dare giustificazione dell'assenza dalla seduta, con le modalità stabilite dal Regolamento di cui al comma 5, dell'art. 5, della L.R. 26/2012, decade dalla carica.
2. La decadenza è dichiarata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione che ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per la sostituzione ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della L.R. 26/2012.

Art. 5

Trattamento economico

1. Ai componenti la Commissione spetta un gettone di presenza di massimo euro 30,00 lordi per ogni seduta di partecipazione alle riunioni della Commissione e delle eventuali sottocommissioni permanenti.
2. Per la partecipazione alle sedute della Commissione, ai componenti residenti fuori sede spetta il rimborso delle spese di viaggio, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dalla sede di residenza.
3. Per la partecipazione in rappresentanza della Commissione ad incontri, convegni e seminari, in località diverse dal luogo in cui ha sede la Commissione, sia in Italia che all'estero, spetta ai componenti l'Ufficio di Presidenza, o ai loro delegati, il rimborso delle spese di viaggio nella misura di cui al comma 2 e di quelle di soggiorno nella misura prevista per i dirigenti regionali.

Art. 6

Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco

1. Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco i cittadini aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Consigliere regionale come disciplinati dall'art. 1 della legge regionale n.51 del 30 dicembre 2004 (*"Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale."*) e dalla legge regionale n. 9 del 2 aprile 2013 (*"Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale"*) e aventi titoli o esperienza in campo giuridico, sociale, della comunicazione o in ulteriori ambiti di interventi riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione; le associazioni sindacali, datoriali e professionali, possono, altresì, designare soggetti da inserire nell'Elenco, in modo da garantire un'equilibrata presenza delle diverse competenze e professionalità.
2. Della Commissione non possono far parte i consiglieri e gli assessori regionali, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. n. 26/2012.
3. Non possono essere eletti a componenti la Commissione coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo"* conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, come di seguito riportate:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 8

Norme applicabili alla nomina della Commissione

1. Alla nomina della Commissione non trovano applicazione le disposizioni previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190."
2. Non trovano altresì applicazione le disposizioni di cui all'art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e sue smi. (disposizioni per il conferimento di incarichi a personale già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza).
3. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 9

Modalità di iscrizione all'Elenco

1. I soggetti interessati all'iscrizione nell'Elenco, devono compilare ed inviare:
 - domanda di partecipazione sottoscritta con firma autografa dal richiedente redatta secondo il MODELLO "A" allegato al presente Bando;
 - dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B" corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità

2. Alla domanda deve essere allegato, **pena la mancata iscrizione nell'elenco**, il *curriculum vitae* in formato europeo (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>), **datato e firmato**, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità richiesti, nonché i titoli di studio conseguiti; il curriculum non deve riportare dati sensibili e giudiziari e dati personali non pertinenti: **la mancata sottoscrizione del curriculum comporta la mancata iscrizione nell'Elenco**
3. Le associazioni sindacali, datoriali, professionali che intendono proporre le candidature per l'iscrizione di soggetti nell'Elenco devono inviare la segnalazione del nominativo, corredata da:
 - curriculum vitae, redatto come sopra in formato europeo, comprovante il possesso da parte del soggetto segnalato dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché i titoli di studio conseguiti;
 - dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato (segnalato) ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B", corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato (segnalato) in corso di validità.
4. Le domande presentate dalle associazioni sindacali, datoriali, professionali devono essere prodotte su carta intestata dell'associazione e sottoscritte dal legale rappresentante della stessa;
5. Sono iscritti nell'Elenco coloro che sono in possesso dei requisiti previsti da presente Bando.
6. In caso di dimissioni dei componenti la Commissione, o di altra causa di cessazione dall'incarico, il Consiglio regionale provvede alla loro sostituzione attingendo dall'Elenco.

Art. 10

Termine e modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda per l'inserimento nell'Elenco, redatta secondo il modello allegato "A", è inviata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) **entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo con uno dei seguenti mezzi:
 - **raccomandata A/R;**
 - **posta elettronica certificata a: protocollo@pec.crabruzzo.it in questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. Solo in questo caso non occorre allegare copia del documento d'identità a corredo della dichiarazione sostitutiva.** (NOTA BENE: 1) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; 2) l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; 3) in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; 4) nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; 5) il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; 6) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle strutture competenti.**
2. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e mail, è apposta la dicitura: "Domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità della Regione Abruzzo".



3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
4. Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale; nel caso di invio con posta PEC farà fede la data dell'invio.
5. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art.11

Privacy e Trasparenza

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti in relazione al presente bando saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. 10 agosto 2010, n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico [e previdenziale] spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari", sono pubblicata nella sezione dedicata del sito del Consiglio regionale i rimborsi e i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dalla Regione e annualmente, all'inizio ed alla fine del mandato, i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento alla dichiarazione annuale dei redditi propria, del coniuge e dei figli conviventi se gli stessi vi consentono, l'elenco dei beni immobili e mobili registrati posseduti, le partecipazioni in società quotate e non quotate, la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, SICAV o intestazioni fiduciarie; tale documentazione



Marca da bollo
€ 16,00

ALLEGATO "A" determinazione dirigenziale ALAIE n. 97 del 08/11/2016

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA L.R. 14 GIUGNO 2012, N. 26: "ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ GIURIDICA E SOSTANZIALE TRA DONNE E UOMINI".

Al Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Ufficio Affari Istituzionali
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'Aquila
Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ in _____, Via _____ n. _____
tel. _____ mail _____, mail pec. _____

PRESENTA

domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26: "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini"

A tal fine, si allegano:

- a) curriculum vitae, firmato e redatto secondo il modello europeo;
- b) dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del DPR 445/2000 corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

In fede



ALLEGATO "B" alla determinazione dirigenziale ALAIE n. 97 del 08/11/2016

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA L.R. 14 GIUGNO 2012, N. 26: "ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ GIURIDICA E SOSTANZIALE TRA DONNE E UOMINI".

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
_____ e residente a _____, in Via
_____, mail _____ pec _____
con domicilio _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia, attesta la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- 1) di essere cittadino italiano, iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- 2) di possedere i requisiti per l'elezione alla carica di Consigliere regionale (*Art. 1 della L.R. 51/2004 "Sono eleggibili a Presidente della Giunta ed a Consigliere regionale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno della elezione.*);
- 3) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto da un pubblico impiego;
- 4) di essere in possesso del titolo di studio _____, conseguito presso _____, in data _____;
- 5) di avere titoli o esperienza in campo giuridico, sociale, della comunicazione o dei settori attinenti alla legge medesima, (esplicitare brevemente le competenze idonee alla nomina) _____
- 6) l'insussistenza a proprio carico di cause ostative alla nomina ed in particolare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs 235/20102;
- 7) di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato/indeterminato e di impegnarsi, in caso di nomina, a presentare l'autorizzazione di cui all'art.53 del TUP1 del Dlgs 165/2001 per lo svolgimento dell'incarico.(specificare l'amministrazione _____ presso _____ cui _____ presta servizio) _____



ovvero

- 8) di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza il Consiglio regionale al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento delle procedure relative all'Istituzione dell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini".

_____, li _____

In fede

Allega fotocopia del documento d'identità (tipo _____ rilasciato da _____
il _____ n. _____)



GIUNTA REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE*

DETERMINAZIONE 13.09.2016, n. DPC023/40
Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Pollutri (CH) in via Crivella n. 23 -Ditta: Gruppo Mucci S.r.l. - Pollutri (CH) Autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'incremento della capacità di stoccaggio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- di autorizzare** la ditta Gruppo Mucci S.r.l. con sede legale e deposito in Pollutri (CH), in via Crivella n. 23, codice fiscale e p. iva 00305020695 ad esercire in via provvisoria, in attesa del collaudo, un deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Pollutri (CH) ubicato in via Crivella n. 23, costituito da:
 - n. 15 serbatoi metallici interrati da 50 mc cadauno contenenti gasolio per autotrazione;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 50 mc contenente gasolio denaturato uso agricolo;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da 20 mc contenente benzina denaturata uso agricolo;
 - n. 3 serbatoi metallici interrati da 50 mc cadauno contenenti benzina super senza piombo;
 - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 1contenente benzina super senza piombo (recupero vapori benzina uso autotrazione)

- mc. 10 di oli lubrificanti in confezioni, da detenere presso apposito magazzino alle seguenti condizioni:
- Non appena ultimati i lavori, dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a REGIONE ABRUZZO - Entrate regionali con causale oneri commissioni collaudo Legge 239/2004 - cap. 35103/E.

In attesa del prescritto collaudo, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei) dalla data di notifica della presente Determinazione, prorogabile una sola volta, previo istanza da presentare a questo Servizio entro il termine sopra indicato, per un ulteriore periodo massimo di 6 (sei) mesi finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali.

La ditta non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Qualora la ditta non presenti istanza di collaudo nel periodo di esercizio provvisorio, il presente provvedimento si intende decaduto”.

3. di dare atto che:

- Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
- In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia assegnerà

un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.

- Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.

4. **la ditta** Gruppo Mucci S.r.l. è sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.
5. **la presente** determinazione deve essere:
 - a. Notificata alla Ditta Gruppo Mucci S.r.l. nei modi consentiti dalla Legge;
 - b. Pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
 - c. Trasmessa:
 - Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti;
 - All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio di Pescara;
 - Al Comune di Pollutri (CH);
6. **avverso** la presente determinazione è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC023/79
Legge 23 agosto 2004 n. 239 Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di San Benedetto dei Marsi(AQ) Ditta esercente: Di Genova Pietro – San Benedetto dei Marsi (AQ) Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. **di prendere** atto della sopra citata relazione istruttoria n. 61 del 05/10/2016, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** la ditta Di Genova Pietro con sede e deposito in San Benedetto dei Marsi (AQ) Strada Provinciale n. 20 Km. 17+500, all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali ubicato in San Benedetto dei Marsi (AQ) in Strada Provinciale n. 20 al Km. 17+500, costituito da:
 - n. 1 serbatoio metallico aereo ad asse orizzontale da mc 40,00 per gasolio denaturato ad uso agricolo;
 - n. 1 serbatoio metallico aereo ad asse orizzontale da mc 40,00 per gasolio ad uso autotrazione;
3. **di precisare** che la Ditta Di Genova Pietro è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
4. **di disporre** la notifica del presente provvedimento alla ditta Di Genova Pietro nei modi consentiti dalla Legge, la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, all'Ufficio di L'Aquila dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e al Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) per quanto di competenza e la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi,

vantaggi economici” ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

5. **avverso** il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DETERMINAZIONE 24.10.2016, n. DPC023/82
Cava di argilla in località “Casoli” del Comune di Atri (TE). Ditta D.I.S. PROJECT S.r.l. - Roseto degli Abruzzi (TE) - Autorizzazione al Subingresso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato:

1. **la ditta** D.I.S. PROJECT S.r.l. con sede in Roseto degli Abruzzi (TE), contrada S. Martino snc - Codice Fiscale 01497580678, è autorizzata al subingresso nella coltivazione della cava di argilla sita in località “Casoli” del Comune di Atri (TE) individuata in Catasto Terreni al foglio di mappa n. 20, particelle nn. 66, 79, 80, 82 e 99) precedentemente autorizzata alla ditta Inerti Di Giuseppe Bruno S.r.l. con Determinazione Dirigenziale DPC023/08 del 25/02/2016 avente validità fino al 01/03/2019;
2. **la ditta** subentrante è soggetta a tutti gli obblighi previsti dal provvedimento originario, che conserva la sua efficacia.
3. **restano** invariate tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione

Dirigenziale DPC023/08 del 25/02/2016.

4. **la presente** determinazione deve essere:
- a. Notificata alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge;
 - b. Pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell’Amministrazione trasparente, “Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici” ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
 - c. Trasmessa:
 - Al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo;
 - Al Comune di Atri (TE);
 - Alla società Elite Insurance Company Limited - Via della Moscova n. 3 - Milano.
5. **avverso** la presente determinazione è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 03.10.2016, n. DPC024/287

Signori Pavone Italo e Pavone Giuseppino. Comune di Loreto Aprutino PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, i Signori Pavone Italo e Pavone Giuseppino a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal loro fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in C.da Cartiera nel Comune di Loreto Aprutino PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di dodici (12) abitanti equivalenti,

dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III,

3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:

- ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
- essere perfettamente impermeabile,
- essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
- essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
- permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
- essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
- essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
- essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
- essere svuotata con cadenza almeno semestrale ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questa Regione,

4. dovrà essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati il livello liquido del fitodepuratore, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza. Dovrà essere eseguita adeguata manutenzione al sistema di fitodepurazione realizzato, alle condizioni del mezzo filtrante ed alla vegetazione ivi piantumata (pulizia dalle infestanti, potatura, ecc.), per garantirne l'efficienza depurativa,
5. essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili,
6. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
- C. **di specificare** che:
- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
 - ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della

presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

- D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Sig. Pavone Italo,
 - Sig. Pavone Giuseppino,
 - Comune di Loreto Aprutino PE;
- E. **di precisare** che il presente atto:
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
 - può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
 - deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

1. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
2. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima

dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,

3. deve essere comunicato, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
4. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,
5. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:
 - deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli

utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,

- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento,
- il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di LORETO APRUTINO PE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi

titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.,

- si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - 1) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - 2) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - 3) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 03.10.2016, n.
 DPC024/291

ACA SpA. Comune di Picciano (PE). Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Le Piane/Zona Industriale. Pos. URB 31/002. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico, a scaricare, nel fiume Fino, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, (che non contengono acque reflue industriali), ubicato in località Le Piane/Zona Industriale del Comune di Picciano (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo per l'ACA SpA;
- B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni: *Caratteristiche impiantistiche*
 L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio, del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA e della AUSL,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta

efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'Impianto di Depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale. Lo scarico delle acque reflue deve avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli: in particolare non si devono verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie).

Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Sistema scolmatore

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Entro il termine del 31/12/2017, il sistema scolmatore:

- 1) dovrà essere predisposto e dimensionato correttamente secondo le prescrizioni della Delibera CITAI 04/02/'77 all. 4, cap. "impianti di fognatura, definizioni", punto 6 e del DPCM 04/03/1996 cap. 8.3.1;
- 2) in linea di massima, dovrà essere costituito da:
 - un manufatto scolmatore in testa all'impianto che garantisca indicativamente l'uscita oltre 5 volte la portata media di tempo asciutto previo trattamento di grigliatura grossolana,

- un successivo manufatto scolmatore (posto anch'esso sulla linea dell'impianto di trattamento), munito di idoneo sistema di grigliatura fine, in grado di scolmare oltre 4 volte la portata media di tempo asciutto (ai sensi della DGR 227/2013 lettera w del punto 2.3 - relazione tecnica),
- da vasca di decantazione, dove confluisca lo scolmo di entrambi i suddetti manufatti scolmatori, utilizzabile anche per la disinfezione, prima di raggiungere il pozzetto di campionamento dello scarico finale del depuratore.

Dovrà essere trasmesso all'Autorità competente allo scarico ed all'ARTA una relazione tecnica del sistema scolmatore e delle modalità con le quali si è proceduto al dimensionamento dello stesso.

Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi abnormi di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

Misuratore di Portata

Al fine di effettuare in modo efficace l'eventuale disinfezione, entro 6 mesi dal rilascio del presente atto, l'impianto dovrà essere dotato di un sistema di misura della portata in uscita dall'impianto.

Pozzetti di ispezione

l'impianto deve presentarsi dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a

- monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
 - 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
 - 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento.

Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati dalla Tab C della L.R. 31/2010, colonna da 251 a 1999 A.E..

L'Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml. (punto 3 "indicazioni generali" dell'all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed integr.).

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando

il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito a questa Provincia e il Distretto di Chieti dell'ARTA Abruzzo.

Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare deve effettuare, con frequenza mensile, l'autocontrollo.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

L'autocontrollo deve riguardare almeno i seguenti parametri caratterizzanti lo scarico: Escherichia coli, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Grassi e oli animali e vegetali.

Almeno 1 volta l'anno, andrà effettuato il controllo anche dei seguenti parametri non ricompresi nella Tab. C LR 31/2010: materiali grossolani, pH, Colore, Odore, Nichel, Rame, Zinco, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta.

I suddetti parametri devono rispettare i limiti previsti di Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri suddetti non rientrino nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei

fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Provincia e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rottture/ecc.

Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al

minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Provincia e all'ARTA - Distretto di Chieti.

Manutenzione dell'impianto

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e conduzione dell'impianto.

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature. Il Titolare dovrà trasmettere, entro il 31/12/2016, il cronoprogramma annuale dettagliato degli interventi gestionali di ordinaria manutenzione e anche di straordinaria manutenzione dell'impianto complessivo.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza. La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Presso l'impianto (o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento), comunque, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al

minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Accessibilità

Deve essere sempre consentito agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Titolare deve consentire alle Autorità ogni controllo delle acque reflue.

Registri

Deve essere sempre a disposizione degli Organi di Vigilanza:

- copia della presente autorizzazione,
- il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato;
- un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - o data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - o periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - o componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
 - o apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - o interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);

Tale quaderno deve essere costituito da fogli non amovibili, numerati a cura del Titolare dello scarico;
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report

sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Allacci di acque reflue industriali

La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane senza acque reflue industriali.

Altro

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili. Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

L'ARTA, nel proprio parere tecnico prot. 3056 del 26/04/2016, ritiene indispensabile che il Titolare provveda a programmare ed effettuare, entro il periodo temporale di validità del presente atto, interventi di completamento, risanamento e manutenzione impianto. Ritiene, inoltre, opportuno che sia ripristinato il funzionamento di una vasca di ossidazione inutilizzata presente nell'impianto per dar modo di collettare allo stesso anche alcune utenze che attualmente non risultano allacciate o che sono altrimenti depurate. Pertanto il Titolare, dovrà trasmettere, a questa Regione ed all'ARTA, distretto Provinciale di Chieti, il cronoprogramma dettagliato degli interventi di straordinaria manutenzione suddetti.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Annuale	Campionamento parametri Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del TUA: materiali grossolani, pH, Colore, Odore, Nichel, Rame, Zinco, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi Totali, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta	Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Abruzzo Regionale
Mensile	Autocontrollo: campionamento (parametri Tab. C della LR 31/2010 e parametro <i>Escherichia coli</i>)	
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Provincia dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
Entro 6 mesi dal rilascio del presente atto	Installazione di misuratore di portata in uscita all'impianto	Prescrizione del presente atto
31/12/2016	Trasmissione cronoprogramma annuale dettagliato degli interventi gestionali di ordinaria manutenzione e anche di straordinaria manutenzione dell'impianto complessivo	Prescrizione del presente atto
31/12/2017	Adeguamento sistema scolmatore	Prescrizione del presente atto
Periodo di validità del presente atto	realizzazione interventi di completamento, di risanamento e di manutenzione; ripristino funzionamento di una vasca di ossidazione inutilizzata esistente.	Prescrizione del presente atto

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del

rilascio del presente provvedimento,

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
- deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato,

valgono le disposizioni del D. lgs. 152/2006 e smi e del PTA Regionale;

- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la volturazione del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. AUSL, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Picciano PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- **che copia** della presente Autorizzazione e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione devono essere conservate presso l'impianto, tenute a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n.
DPC024/296

**Signori Izzicupo Guido ed Izzicupo Stefano
Comune di Spoltore PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale) proveniente da civile abitazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, i Signori Izzicupo Guido e Izzicupo Stefano a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal fabbricato adibito a civile abitazione ubicato in Via Valle Tornello, 2 nel Comune di Spoltore PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);
- B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato

Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,

- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di SEI abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III;
3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - a) ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - b) essere perfettamente impermeabile,
 - c) essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - d) essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - e) permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - f) essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - g) essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - h) essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - i) essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di

ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questo Servizio Regionale;

4. l'impianto di fitodepurazione, a flusso sub-superficiale orizzontale, dovrà essere realizzato come indicato nello schema di progetto raffigurante i dettagli dell'opera, agli atti di questa Provincia. Esso dovrà avere una superficie pari a m² 24 e dovrà:
 - a) essere costituito da una vasca interrata e perfettamente impermeabilizzata a mezzo di una geomembrana o altro,
 - b) avere un pozzetto di campionamento e controllo del flusso a monte della vasca,
 - c) avere un pozzetto di campionamento e controllo del livello a valle della vasca provvisto di un sistema per la regolazione del livello in vasca, munito di scarico su suolo dell'eventuale supero,
 - d) una condotta forata per distribuire il liquame nella vasca,
 - e) una condotta forata per la raccolta del supero da inviare al pozzetto di controllo livello,
 - f) essere realizzato a partire da uno scavo di di circa 80 cm, con pendenza del fondo, verso l'uscita di circa lo 0,5 - 1 %,
 - g) avere fondo e le pareti dello scavo convenientemente

- lisciate e sagomate e rivestite protetti per evitare forature della geomembrana,
- h) essere realizzato in modo che la posa in opera del rivestimento assicuri l'impermeabilizzazione della vasca,
 - i) essere realizzato in modo che il riempimento, costituito esclusivamente da ghiaia arrotondata (da non utilizzare interposizioni di sabbie e/o strati di terreno vegetale, nemmeno in superficie), non danneggi il rivestimento,
 - j) essere realizzato in modo che le giunzioni tra la geomembrana e le tubazioni siano a perfetta tenuta idraulica,
 - k) essere realizzato in modo che sul fondo della vasca sia presente uno strato di ghiaia grossa (40 - 70 mm) di circa 15 - 20 cm, su tale strato deve esserci uno strato di ghiaia fine (10 - 20 mm) di circa 10 - 15 cm sormontato a sua volta da uno strato di terreno vegetale e torba (50%) di circa 50 cm,
 - l) essere realizzato in modo che le pareti del vassoio assorbente siano rialzate di 10 - 15 cm rispetto al piano campagna,
 - m) prevedere la piantumazione con macrofite radicate emergenti o altre piante idonee;
5. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati il livello del liquido nel fitodepuratore, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le

operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza. Dovrà essere eseguita un'adeguata manutenzione del sistema di fitodepurazione realizzato, del substrato filtrante, verificandone le condizioni, della vegetazione ivi piantumata (si procederà alla necessaria potatura, pulizia dalla infestanti, ecc.), con il fine di garantire l'efficienza depurativa;

- 6. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili;
- 7. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola;
- 8. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);

C. **di specificare** che:

- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In

tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:

- Sig. Izzicupo Guido,
- Sig. Izzicupo Stefano,
- Comune di Spoltore PE;

E. **di precisare** che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;

F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,

II. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La comunicazione di avvio della

realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,

III. devono essere comunicate, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,

IV. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,

V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:

- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,
- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento

- delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di bypass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Spoltore PE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- X. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo

determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;

- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 14.10.2016, n.
DPC024/353

ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Cappuccini del Comune di Loreto Aprutino (PE). Modifica dell'atto di autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di modificare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'autorizzazione, rilasciata con la determinazione DPC024/290 del 03/10/2016, relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Cappuccini di Loreto Aprutino (PE), così come di seguito specificato:
 - 1) il corpo idrico recettore dello scarico è da intendersi il fosso San

- Domenico, affluente del fiume Tavo,
- 2) il bacino idrografico del quale fa parte il corpo idrico recettore dello scarico è da intendersi il bacino Tavo/Fino/Saline,
 - 3) tra i limiti per lo scarico che il titolare dell'autorizzazione deve rispettare ci sono anche quelli fissati dalla tabella 2 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/'06 e s.m.i., in quanto il fiume Tavo è tra le aree sensibili elencate nel PTA,

B. di stabilire che:

- con frequenza mensile il titolare dello scarico è tenuto a controllare, oltre quanto prescritto nelle autorizzazioni in parola, anche tutti i parametri di cui alla Tab. 2, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/'06,
- copia del presente atto deve essere conservato unitamente alla determinazione DPC024/290 del 03/10/2016 costituendone parte integrante e sostanziale,
- restano valide tutte le prescrizioni contenute nella determinazione DPC024/290 del 03/10/2016,
- il presente atto non apporta modifiche nel termine di validità dell'autorizzazione rilasciata con DPC024/290 del 03/10/2016.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.,
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comuni di Loreto Aprutino PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

INFORMA CHE

Il rispetto di quanto prescritto nella presente Autorizzazione costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n. DPC024/375

Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Bucceri del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione, allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico, a scaricare, nel fiume Pescara, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, contenenti acque reflue industriali, ubicato in località Bucceri del Comune di Cepagatti (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da ACA SpA;
- B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:
 1. Caratteristiche impiantistiche
L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della

presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo e della Az. USL competenti per territorio,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate e mantenute cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

2. Sistema scolmatore in testa all'impianto

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche collocato in testa all'impianto deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Il titolare dello scarico si impegna, entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione, a presentare una proposta di adeguamento del manufatto in maniera tale che venga adeguatamente trattato il refluo scolmato secondo le seguenti

indicazioni di massima dettate dall'ARTA:

- calcolata la portata media (qn) sulla base delle misurazioni e/o sulla base degli a.e. serviti, si deve operare in modo tale che 3qn subisca il trattamento biologico completo,
- la portata eccedente e fino a 5qn sarà sottoposta ad un'adeguata grigliatura, una decantazione in vasca di adeguato volume e una disinfezione,
- la portata eccedente i 5 qn e fino a un valore da stabilire, subirà solamente un trattamento di grigliatura grossolana.

3. Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi abnormi di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a controllare che non si verificano scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

4. Pozzetti di ispezione, misuratori di portata, campionatore

L'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alle operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di

- campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
 - 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
 - 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento,
 - 5) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi del punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente PTA, esso deve essere dotato di un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore,
 - 6) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi di quanto previsto all'allegato 3 delle Norme Tecniche di

Attuazione del PTA, il gestore deve dotarsi di un campionatore automatico fisso refrigerato con misuratore di portata e predisporre il sistema per l'istallazione del campionatore portatile, con le relative garanzie di sicurezza.

5. Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati:

- dalla Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,
- dalla Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (colonna scarico in acque superficiali),
- il parametro Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml,

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed al competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

6. Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

- con frequenza mensile: controllare tutti i parametri di cui alla Tab. 1, dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06,
- con frequenza annuale: controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06, di seguito indicati:
 - pH, Temperatura, Colore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta;

Per il parametro Escherichia coli l'autocontrollo dovrà essere effettuato con cadenza mensile.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

La data di campionamento deve essere comunicata ad ARTA (distretto provinciale territorialmente competente) e

Regione (Servizio Gestione e Qualità delle Acque), ai medesimi soggetti devono essere comunicati, entro 15 giorni dal controllo stesso, i risultati delle analisi.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

7. Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Qualità delle Acque e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/'06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di

depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

8. Misure d'emergenza
Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.
Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.
Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione Abruzzo - Servizio Gestione Qualità delle Acque e all'ARTA - Distretto di Chieti.
9. Manutenzione dell'impianto
Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, trascinamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale.
L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette

condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e conduzione proposto.

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

10. Accessibilità
Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza.
La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.
Il Titolare deve consentire dovrà sempre consentire agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.
Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
11. Documentazione
Presso l'impianto, a disposizione degli Organi di Vigilanza, devono essere sempre disponibili:
- copia della presente autorizzazione,
 - un quaderno, costituito da fogli non amovibili e numerati a cura del Titolare

dello scarico, di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:

- data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
- componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
- apparecchiature revisionate e/o sostituite,
- interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Presso la sede dell'ACA SpA devono sempre essere disponibili il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato.

12. Allacci di acque reflue industriali
La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane contenenti acque reflue industriali.
L'autorizzazione è rilasciata tenendo conto che i reflui industriali afferenti all'impianto provengono dall'impresa "Ciarciigliani Mari (distributore carburanti)".

Dovrà essere comunicato, a questo Servizio ed all'ARTA Abruzzo Distretto Prov.le di Chieti, l'allaccio di nuovi scarichi industriali fornendo nel contempo le caratteristiche dei nuovi scarichi (portata, inquinanti, ecc.).

13. Altro

Presso l'impianto, o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie).

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Si auspica che l'impianto sia dotato di una seconda linea di trattamento, in osservanza di quanto previsto all'all. 4, punto 2.1 della Delibera CITAI 4/2/77; in alternativa si possono eventualmente valutare soluzioni diverse in grado di conseguire il medesimo risultato.

E' fatto obbligo di rispettare l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Pescara, l'ARTA ed i gestori degli impianti di

trattamento delle acque reflue urbane ex D.G.R. 103/2004.

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del PTA Regionale,
- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una

modifica sostanziale dell'impianto, così come definita al punto 1.2 della D.G.R. 28 marzo 2013, n. 227, inoltre idonea istanza alla Regione Abruzzo per la valutazione della modifica proposta. Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione della modifica da parte della regione, l'impresa richiede una nuova autorizzazione allo scarico. La Modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione allo scarico; qualora, diversamente, la modifica venga effettuata prima del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico, lo scarico si intende effettuato in mancanza di titolo autorizzatorio. La nuova autorizzazione allo scarico avrà durata di 4 anni;

- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione:
 - nel caso in cui la Regione non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Titolare può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Titolare di procedere ai sensi della D.G.R. 28/03/2013, n. 227;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti

- dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;
- caso negli stabilimenti che scaricano acque reflue industriali nella fognatura, si verifichino variazioni del ciclo produttivo e/o delle sostanze utilizzate che comportano una variazione delle caratteristiche qualitative del relativo scarico e nel caso nuovi scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze non elencate nel presente provvedimento come caratterizzanti lo scarico vengano autorizzati dal Gestore del SII allo scarico in fognatura, deve essere data comunicazione a questo Ente ed all'ARTA allegando documentazione pertinente. L'Ente provvederà, previo parere ARTA, a modificare eventualmente l'elenco dei parametri inquinanti soggetti al controllo e all'autocontrollo.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.,
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. AUSL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Cepagatti PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- **che copia** della presente Autorizzazione e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione devono essere conservate presso l'impianto, tenute a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Campionamento ed autocontrollo dei seguenti parametri di Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del T.U.A.: - pH, Temperatura, Colore, , Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.₅, C.O.D., Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta 	D.Lgs. 152/06 Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA

Mensile	Campionamento ed autocontrollo dei parametri di Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del TUA + parametro <i>Escherichia coli</i>	
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione	Presentare una proposta di adeguamento dello scolmatore in testa all'impianto	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n.
DPC024/376

Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Capoluogo del Comune di Catignano (PE). Autorizzazione, a titolo di rinnovo della determinazione dirigenziale n. 2706/2012 della Provincia di Pescara, allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico, a scaricare, nel fosso Cappuccini, l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, NON contenenti acque reflue industriali, ubicato in località Capoluogo/Paludi del Comune di Catignano (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da ACA SpA;

B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

1. Caratteristiche impiantistiche
L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo e della Az. USL competenti per territorio,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate e mantenute cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

2. Sistema scolmatore in testa all'impianto

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche collocato in testa all'impianto deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Il titolare dello scarico si impegna, entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione, a presentare una proposta di adeguamento del manufatto in maniera tale che venga adeguatamente trattato il refluo scolmato secondo le seguenti indicazioni di massima dettate dall'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti:

- calcolata la portata media (qn) sulla base delle misurazioni e/o sulla base degli a.e. serviti, si deve operare in modo tale che 3qn subisca il trattamento biologico completo,
- la portata eccedente e fino a 5qn sarà sottoposta ad un'adeguata grigliatura, una decantazione in vasca di adeguato volume e una disinfezione,
- la portata eccedente i 5 qn e fino a un valore da stabilire, subirà solamente un trattamento di grigliatura grossolana.

3. Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi abnormi di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a

controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

4. Pozzetti di ispezione, misuratori di portata, campionatore

L'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
- 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento,
- 5) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato < 2.000 a.e., anche al fine di

effettuare in modo efficace l'eventuale disinfezione, entro il periodo di validità del presente atto, si auspica che l'impianto sia dotato di un sistema di misura in continuo della portata in uscita dall'impianto; tale sistema può essere costituito da stramazzo tarato con caratteristiche costruttive idonee alla misurazione del livello.

5. Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati:

- dalla Tab C della L.R. 31/2010, colonna da 251 a 1.999 a.e.,

il parametro Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml.

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed al competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

6. Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

- con frequenza mensile: controllare tutti i parametri di cui alla Tab. C di cui alla L.R. 31/2010,

Per il parametro Escherichia coli l'autocontrollo dovrà essere effettuato con cadenza mensile.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

La data di campionamento deve essere comunicata ad ARTA Abruzzo (Distretto Provinciale territorialmente competente) e Regione (Servizio Gestione e Qualità delle Acque), ai medesimi soggetti devono essere comunicati, entro 15 giorni dal controllo stesso, i risultati delle analisi.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

Almeno una volta l'anno, andrà effettuato il controllo anche dei seguenti parametri:

- Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta.

I parametri di cui sopra non devono superare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06, qualora detti limiti siano superati si dovrà:

- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi,
- effettuare indagini volte a verificare la presenza di eventuali scarichi anomali nella rete fognaria afferente.

7. Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e per conoscenza all'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/'06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo

smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

8. Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.

Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Abruzzo - Distretto di Chieti.

9. Manutenzione dell'impianto

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, trascinamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al

suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e conduzione proposto.

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

10. Accessibilità

Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza.

La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Il Titolare deve consentire dovrà sempre consentire agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

11. Documentazione

Presso l'impianto, a disposizione degli Organi di Vigilanza, devono essere sempre disponibili:

- copia della presente autorizzazione,
- un quaderno, costituito da fogli non amovibili e numerati a cura del Titolare dello scarico, di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
 - apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Presso la sede dell'ACA SpA devono sempre essere disponibili il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato.

12. Allacci di acque reflue industriali
La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane NON contenenti acque reflue industriali.
13. Altro

Presso l'impianto, o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Lo scarico delle acque reflue deve avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli: in particolare non si devono verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie).

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA Abruzzo (Distretto Provinciale competente per territorio), con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Si auspica che l'impianto sia dotato di una seconda linea di trattamento, in osservanza di quanto previsto all'all. 4, punto 2.1 della Delibera CITAI 4/2/77; in alternativa si possono eventualmente valutare soluzioni diverse in grado di conseguire il medesimo risultato.

E' fatto obbligo di rispettare l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Pescara, l'ARTA Abruzzo ed i gestori degli impianti

di trattamento delle acque reflue urbane ex D.G.R. 103/2004.

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/2006 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO che:

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del PTA Regionale,
- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una

modifica sostanziale dell'impianto, così come definita al punto 1.2 della D.G.R. 28 marzo 2013, n. 227, inoltre idonea istanza alla Regione Abruzzo per la valutazione della modifica proposta. Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione della modifica da parte della regione, l'impresa richiede una nuova autorizzazione allo scarico. La Modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione allo scarico; qualora, diversamente, la modifica venga effettuata prima del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico, lo scarico si intende effettuato in mancanza di titolo autorizzatorio. La nuova autorizzazione allo scarico avrà durata di 4 anni;

- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione:
 - nel caso in cui la Regione non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Titolare può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Titolare di procedere ai sensi della D.G.R. 28/03/2013, n. 227;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti

dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.,
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. Dipartimento di Prevenzione dell'Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Catignano PE,
 4. ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti,per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Campionamento ed autocontrollo dei seguenti parametri di Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006: - Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Saggio di tossicità acuta 	Prescrizione del presente atto
Mensile	Campionamento ed autocontrollo dei parametri di Tab. C della L.R. 31/2010 + parametro <i>Escherichia coli</i>	Allegato 3 a Norme di Attuazione del PTA
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione	Presentare una proposta di adeguamento dello scalmatore in testa all'impianto	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 21.10.2016, n.
DPC024/387

Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. Sig. Di Fabrizio Fernando. Comune di Montebello di Bertona PE. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di depurazione di acque reflue domestiche (Imhoff + subirrigazione) proveniente da civile abitazione. (Pos. Sca 23/017 RA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, il Sig. Di Fabrizio Fernando a scaricare, su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, provenienti dal proprio fabbricato

adibito a civile abitazione ubicato in C.da Campo delle Piane nel Comune di Montebello di Bertona PE (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Comune territorialmente competente,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di

- realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
2. in caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di TRE abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III;
3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
- a) ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - b) essere perfettamente impermeabile,
 - c) essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - d) essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - e) permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - f) essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - g) essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - h) essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - i) essere svuotata con cadenza almeno annuale ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza
- prescritta (saltuario utilizzo delle cucine e dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, a questo Servizio Regionale;
4. la condotta di sub-irrigazione dovrà
- a) avere una lunghezza pari a metri 9 (nove),
 - b) essere provvista di vaschetta a tenuta con sifone di cacciata in testa alla condotta,
 - c) essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - d) se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - e) se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - f) rispettare la pendenza compresa tra lo 0,2 e 0,5% del canale disperdente,
 - g) se ramificata, essere a tenuta in prossimità degli innesti delle ramificazioni,
 - h) essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80cm,
 - i) essere posta su uno strato di 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,

- j) essere rinfanciata e ricoperta con circa 10 - 15 cm di pietrisco (40/70 mm),
 - k) essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto),
 - l) essere collocata ad almeno 10 metri da fabbricati, aie o aree pavimentate, ad almeno 30 metri dai confini di proprietà (in questo caso la condotta può essere collocata ad una distanza inferiore a 30 metri e non superiore a 5 metri dal confine di proprietà del Sig. Passeri Gabriele nato a Collecervino il 02/06/1965 che ha sottoscritto in merito apposita autorizzazione in data 11/12/2015, allegata all'istanza), ad almeno 30 metri da altro impianto analogo. Fra la trincea ed una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, ci deve essere una distanza minima di 30 metri,
 - m) non potrà avere ramificazioni in quanto il terreno è in pendenza e non permette che una condotta ramificata abbia la pendenza e la profondità previste, ed in quanto l'assetto ramificato contrasta con quanto espressamente richiesto dalla delibera CITAI 04/02/1977 allegato 5, capitolo 5, ultimo capoverso (La fascia di terreno impegnata o la distanza tra due condotte disperdenti deve essere di circa 30 metri);
5. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente

verificati, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area e della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;

- 6. dovrà essere assicurato che la falda a valle NON venga usata a scopo potabile, o domestico, né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
- 7. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo del refluo e dello scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili;
- 8. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola;
- 9. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);

C. di specificare che:

- ai sensi di quanto previsto al terz'ultimo comma dell'art. 3 e ai sensi del comma 1.8 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni a partire dalla data del presente provvedimento e si rinnova tacitamente,
- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla

realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

- D. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza ed i conseguenti adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- Sig. Di Fabrizio Fernando,
 - Comune di Montebello di Bertona PE;
- E. **di precisare** che il presente atto:
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151 del D.Lgs. n. 267/'00, in quanto non comporta impegno di spesa,
 - è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente gli scarichi idrici domestici, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benessere o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente,
 - può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
 - deve essere conservato agli atti della ditta e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- F. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. La

comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,

- III. devono essere comunicate, a questa Regione, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,
- IV. qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
- deve essere richiesta a questa Regione una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto, per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato,

- deve essere comunicato a questa Regione qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata a questa Regione apposita domanda di voltura della titolarità della presente autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di bypass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni,
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Montebello di Bertona PE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- X. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;

- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 28.10.2016, n. DPC024/415

Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006. ACA SpA. Impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in località Palumbo del Comune di Cepagatti (PE). Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente del trattamento di acque reflue urbane.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- A. **di autorizzare**, a partire dalla data del presente provvedimento, l'ACA SpA, nelle persone degli Ingg. Lorenzo Livello e Bartolomeo Di Giovanni, in qualità di Titolari dell'attività da cui origina lo scarico, a scaricare, nel fosso San'Agata,

l'effluente del depuratore a fanghi attivi di acque reflue urbane, contenenti acque reflue industriali, ubicato in località Palumbo del Comune di Cepagatti (PE) (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto) gestito da ACA SpA;

B. **di stabilire**, per la presente autorizzazione, le seguenti prescrizioni:

1. Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo e della Az. USL competenti per territorio,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.
- qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo all'impianto, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Ove assenti o incomplete, dovranno essere impiantate e mantenute cortine arboree sempreverdi, atte a mitigare l'impatto visivo e la diffusione di odori o aerosol molesti.

L'area circostante l'impianto deve essere pavimentata in modo tale da consentire di circolare in sicurezza.

2. Sistema scolmatore in testa all'impianto

Il sistema scolmatore delle portate meteoriche collocato in testa all'impianto deve essere usato in caso di eventi meteorici eccezionali che determinano problemi di

contenimento dei reflui e a condizione che vengano rispettati i limiti minimi di diluizione o delle portate stabilite dalla vigente normativa.

Il titolare dello scarico si impegna, entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione, a presentare una proposta di adeguamento del manufatto in maniera tale che venga adeguatamente trattato il refluo scolmato secondo le seguenti indicazioni di massima dettate dall'ARTA:

- calcolata la portata media (qn) sulla base delle misurazioni e/o sulla base degli a.e. serviti, si deve operare in modo tale che 3qn subisca il trattamento biologico completo,
- la portata eccedente e fino a 5qn sarà sottoposta ad un'adeguata grigliatura, una decantazione in vasca di adeguato volume e una disinfezione,
- la portata eccedente i 5 qn e fino a un valore da stabilire, subirà solamente un trattamento di grigliatura grossolana.

3. Allacci fognari

Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico deve adottare ogni possibile accorgimento per evitare che vengano immessi all'impianto volumi di reflui superiori alla massima capacità depurativa dell'impianto stesso e a prescrivere, per ciascuno allaccio autorizzato alla relativa rete fognaria, idonee prescrizioni ed idonei sistemi di depurazione dei reflui in maniera da non sovraccaricare l'impianto con flussi anormali di reflui o incompatibili con i trattamenti depurativi e a controllare che non si verifichino scarichi o allacci abusivi o non autorizzati alla suddetta rete.

4. Pozzetti di ispezione, misuratori di portata, campionatore

L'impianto deve essere dotato:

- 1) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico, che deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 2) di pozzetto di campionamento del refluo di scarico proveniente dal sistema scolmatore dell'impianto, che deve essere posizionato immediatamente a monte del corpo ricettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico),
- 3) di pozzetto di controllo dello scarico, interno all'impianto, con le relative garanzie di sicurezza,
- 4) di un ulteriore pozzetto di campionamento, in testa all'impianto, avente le medesime caratteristiche di accessibilità di quello posizionato in uscita dall'impianto di depurazione, per procedere al campionamento del refluo prima del trattamento,
- 5) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi del punto 3.4.2 del quadro programmatico del vigente PTA, esso deve essere dotato di un sistema di misura in continuo della portata in

entrata e in uscita dall'impianto e di un sistema automatico in grado di effettuare prelievi sequenziali e di formare un campione medio ponderato sulla variazione di portata e quindi rappresentativo dello scarico nell'arco di 24 ore,

- 6) trattandosi di impianto a servizio di agglomerato > 2.000 a.e., ai sensi di quanto previsto all'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, il gestore deve dotarsi di un campionatore automatico fisso refrigerato con misuratore di portata e predisporre il sistema per l'istallazione del campionatore portatile, con le relative garanzie di sicurezza.

5. Limiti

E' fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti (in termini di concentrazione) fissati:

- dalla Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,
- dalla Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (colonna scarico in acque superficiali),
- il parametro Escherichia coli deve rispettare il limite di 3.000 U.F.C./100 ml.

Il rispetto dei limiti non deve essere ottenuto tramite diluizione.

I provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato nel corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

In caso di superamenti dei limiti il Titolare dovrà porre in essere tutte le misure idonee al ripristino tempestivo dei limiti superati e dare comunicazione in merito alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed al competente Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo.

Il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi è relativa all'opzione riferita al rispetto della concentrazione.

6. Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

- con frequenza mensile: controllare tutti i parametri di cui alla Tab. 1, dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06,
- con frequenza annuale: controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/'06, di seguito indicati:
 - pH, Temperatura, Colore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta;

Per il parametro Escherichia coli l'autocontrollo dovrà essere effettuato con cadenza mensile.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine

Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di reflu prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).

La data di campionamento deve essere comunicata ad ARTA (distretto provinciale territorialmente competente) e Regione (Servizio Gestione e Qualità delle Acque), ai medesimi soggetti devono essere comunicati, entro 15 giorni dal controllo stesso, i risultati delle analisi.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, si dovranno effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

7. Linea Fanghi

Deve essere garantita la regolare disidratazione e lo smaltimento dei fanghi essiccati. Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 178 commi 3 e 4, 179 comma 1, 180, 181 comma 1, 182 comma 2 del T.U.A., al fine di ridurre la produzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale, è vietato lo smaltimento dei fanghi allo stato fluido, se non in casi eccezionali da giustificare preventivamente con comunicazione scritta alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e per conoscenza all'ARTA distretto Provinciale di Chieti.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/'06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo. In particolare il deposito temporaneo dei fanghi prodotti presso

l'impianto, deve avvenire in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente. Anche la tempistica del loro smaltimento, che in ogni caso deve rispettare la normativa vigente, deve essere tale da prevenire e contenere i pregiudizi eventualmente causati dalle molestie stesse. Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione, deve seguire le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Deve essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento deve essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.

8. Misure d'emergenza
Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali non previsti, quali malfunzionamenti/rotture/ecc.
Deve essere implementato un efficace sistema di controlli, preferibilmente automatizzati, e di intervento con squadre specializzate in grado di intervenire nell'arco delle 24 ore, festività comprese, e ricambi pronti in magazzino, che consenta di ridurre al minimo i tempi di ogni eventuale disservizio non programmabile.
Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione Abruzzo - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA - Distretto di Chieti.
9. Manutenzione dell'impianto
Il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico è obbligato a garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e

manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimamenti, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alla acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale.

L'area di pertinenza dell'impianto deve essere tenuta in perfette condizioni igieniche, pulita da vegetazione infestante, derattizzata, sgombra e oggetto di costante manutenzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente il piano di manutenzione e conduzione proposto.

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere strutturali e delle apparecchiature.

10. Accessibilità
Deve essere garantita una costante sorveglianza e una manutenzione generalizzata della recinzione dell'area, del cancello e della strada di accesso, atte a mantenere l'impianto in condizioni d'uso adeguate e in sicurezza.

La strada di accesso deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali.

Il Titolare deve consentire dovrà sempre consentire agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento e allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo ricettore.

Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

11. Documentazione

Presso l'impianto, a disposizione degli Organi di Vigilanza, devono essere sempre disponibili:

- copia della presente autorizzazione,
- un quaderno, costituito da fogli non amovibili e numerati a cura del Titolare dello scarico, di registrazione dei dati e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) contenente le seguenti informazioni:
 - data e ora dei disservizi dell'impianto di depurazione;
 - periodo di fermata dell'impianto (manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.),
 - componenti meccanici sostituiti e/o revisionati (cinghie, ruote, cuscinetti, lubrificazione, ingrassaggio, etc.),
 - apparecchiature revisionate e/o sostituite,
 - interventi sulle strutture (verniciature, rifacimenti, ecc.);
- un registro degli autocontrolli, dove devono essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche e report sintetico dei risultati (parametri non conformi in dettaglio).

Presso la sede dell'ACA SpA devono sempre essere disponibili il nominativo e recapiti del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato.

12. Allacci di acque reflue industriali

La presente autorizzazione, in base a quanto dichiarato dai richiedenti, è relativa ad uno scarico derivante dal trattamento di acque reflue urbane contenenti acque reflue industriali.

L'autorizzazione è rilasciata tenendo conto che i reflui industriali afferenti all'impianto provengono dalle imprese "DP2 srl" e "Petrolbitumi srl".

Dovrà essere comunicato, a questo Servizio ed all'ARTA Abruzzo Distretto Prov.le di Chieti, l'allaccio di nuovi scarichi industriali fornendo nel contempo le caratteristiche dei nuovi scarichi (portata, inquinanti, ecc).

13. Altro

Presso l'impianto, o presso strutture di immediato e agevole raggiungimento, deve essere presente una sufficiente scorta di pezzi di ricambio per quelle parti maggiormente soggette a guasti o ad usura, al fine di ridurre al minimo i tempi di intervento per la loro sostituzione.

Lo scarico deve avvenire senza utilizzo di condutture by-pass di trattamento dell'impianto depurativo salvo il sistema scolmatore delle portate meteoriche in testa all'impianto di depurazione.

Lo scarico delle acque reflue deve avvenire in modo tale da non causare danni alla stabilità dei suoli: in particolare non si devono verificare fenomeni di ristagno e/o ruscellamento.

Le acque scaricate dovranno essere compatibili con la capacità idraulica del corso d'acqua recettore e non dovranno produrre significative alterazioni delle sue caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive e del fondo, condizioni delle zone riparie).

Deve essere data comunicazione a Regione ed ARTA, con preavviso di 15 gg, di tutti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabili.

Deve essere data immediata comunicazione di tutti i guasti ecc, che hanno ripercussione diretta ed indiretta sull'efficienza depurativa dell'impianto.

Si auspica che l'impianto sia dotato di una seconda linea di trattamento, in osservanza di quanto previsto all'all. 4, punto 2.1 della Delibera CITAI 4/2/77; in alternativa si possono eventualmente valutare soluzioni diverse in grado di conseguire il medesimo risultato.

E' fatto obbligo di rispettare l'accordo di collaborazione tra la Provincia di Pescara, l'ARTA ed i gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ex D.G.R. 103/2004.

DI DARE ATTO che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'artt. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate,
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente,
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente;

DI DARE ATTO inoltre che:

- presente autorizzazione:
 - ha una durata di 4 (quattro anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per

l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,

- deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizione degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, in merito a quanto in questa sede autorizzato, valgono le disposizioni del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del PTA Regionale,
- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica sostanziale dell'impianto, così come definita al punto 1.2 della D.G.R. 28 marzo 2013, n. 227, inoltre idonea istanza alla Regione Abruzzo per la valutazione della modifica proposta. Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione della modifica da parte della regione, l'impresa richiede una nuova autorizzazione allo scarico. La Modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione allo scarico; qualora, diversamente, la modifica venga effettuata prima del rilascio della nuova autorizzazione allo scarico, lo scarico si intende effettuato in mancanza di titolo autorizzatorio. La nuova autorizzazione allo scarico avrà durata di 4 anni;
- il Titolare dell'attività da cui origina lo scarico che intende effettuare una modifica non sostanziale dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Regione:
 - nel caso in cui la Regione non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Titolare può procedere all'esecuzione della modifica. La Regione provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Regione ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione

medesima, ordina al Titolare di procedere ai sensi della D.G.R. 28/03/2013, n. 227;

- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la voltura del presente provvedimento;
- nel caso di modifica del Titolare dell'attività (attuali Di Giovanni Bartolomeo e Livello Lorenzo) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica mediante dichiarazione contenente l'informativa e le nuove indicazioni, utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa deve comunicare alla Regione, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;
- nel caso negli stabilimenti che scaricano acque reflue industriali nella fognatura, si verificano variazioni del ciclo produttivo e/o delle sostanze utilizzate che comportino una variazione delle caratteristiche qualitative del relativo scarico e nel caso nuovi scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze non elencate nel presente provvedimento come caratterizzanti lo scarico vengano autorizzati dal Gestore del SII allo scarico in fognatura, deve essere data comunicazione a questo Ente ed all'ARTA allegando documentazione pertinente. L'Ente provvederà, previo parere ARTA, a modificare eventualmente l'elenco dei parametri inquinanti soggetti al controllo e all'autocontrollo.

DISPONE

- **la pubblicazione** del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.,
- **che il presente** provvedimento venga trasmesso ai destinatari di seguito elencati:
 1. ACA SpA,
 2. AUSL, Dipartimento di Prevenzione,
 3. Comune di Cepagatti PE,
 4. Distretto Prov.le ARTA di Chieti,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;

- **che copia** della presente Autorizzazione e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione devono essere conservate presso l'impianto, tenute a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.

Elenco scadenze

Data	Attività	Riferimento
Annuale	<ul style="list-style-type: none"> - Campionamento ed autocontrollo dei seguenti parametri di Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del T.U.A.: - pH, Temperatura, Colore, , Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, B.O.D.5, C.O.D., Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali, Saggio di tossicità acuta 	D.Lgs. 152/06 Allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA
Mensile	Campionamento ed autocontrollo dei parametri di Tab. 1 dell'all. 5 alla parte III del TUA + parametro <i>Escherichia coli</i>	
Entro 15 giorni dall'effettuazione del campionamento	Comunicazione ad ARTA e Regione dei risultati delle analisi dell'autocontrollo	
Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione	Presentare una proposta di adeguamento dello scolmatore in testa all'impianto	Prescrizione del presente atto, pena revoca dell'autorizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 03.10.2016, n.
DPC025/232

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- Ditta Azienda Agricola Lupinetti Elda - Impianto sito nel Comune di Penne.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che

provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa AZIENDA AGRICOLA LUPINETTI ELDA sito in C.da Collemaggio n. 58 nel Comune di Penne (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi (prot. RA 55038 del 29/09/2016),
 3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
 4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una

durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Lupinetti Elda) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
- Comune di Penne (PE),

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

DETERMINAZIONE 20.10.2016, n.
DPC025/245

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica

Ambientale- ditta Mille Moreno - Impianto sito nel Comune di Spoltore.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa MILLE MORENO sito in viale Europa, 68 nel Comune di Spoltore (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi,
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi

impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Mille Moreno) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
- Comune di Spoltore (PE),
- ACA SpA,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

- L'impresa è tenuta ad effettuare la comunicazione di cui all'art. 15 della L.R. 31/2010 per quanto attiene lo scarico di acque meteoriche e di dilavamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio


Segue Allegato

All. Scarichi idrici



**AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06**

Aut. n. 53/16

A.C.A. S.P.A. in HOUSE PROVIDING			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	I		
Prot.n.	19270	Del	18/10/2016
			

Spett.le MILLE Moreno
Via Lazio n. 67

65016 Montesilvano (PE)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di Spoltore (PE) -.

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquadottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Spoltore (PE);

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per un Autolavaggio inoltrata in data 05/07/16 Prot. 13321, dal Sig. MILLE Moreno nato a Pescara il 16/12/64 e residente a Montesilvano (PE) in via Lazio n. 67, in qualità di Gestore di un Impianto di Distribuzione Carburanti API-IP (p.i. 01553490689), Autolavaggio ubicato all'interno dell'Impianto Carburanti a Spoltore (PE) in Viale Europa n. 68;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visti i documenti allegati alla richiesta;

Visto l'autorizzazione per l'allaccio idrico con il consorzio di Bonifica Centro per la fornitura di acqua;

Vista la dichiarazione del richiedente dove si evince che il quantitativo di acqua, prelevata dal Consorzio Industriale, che sarà scaricata in fogna e pertanto contabilizzata ai fini della depurazione è pari a mc. 90;

Considerato che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

AUTORIZZA

la Ditta MILLE Moreno a scaricare le acque reflue dell' Autolavaggio nella fognatura pubblica di viale Europa a Spoltore (PE) alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65128 Pescara
Tel. 085/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370696 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 56010/97

All. Scarichi idrici

4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e futura che l'Azienda Comprensoriale Acquadottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
7. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.
8. La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 (sessanta) giorni dall'entrata in funzione dell'attività, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata;

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento della Fognatura e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara lì 14/10/16

Il Responsabile del Servizio

Ing. Lucia BERGIA

Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



MP/

AlI. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	41,015 AUA
Impresa	MILLE Moreno
Attività produttiva dell'impresa	Distributore carburanti con autolavaggio
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà firmata dal sig. Mille Moreno (allegato a prot. RA n. 133316 del 13/06/2016).

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di immissione e differenziale, sia in periodo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di legge per l'ambiente esterno ed abitativo.

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPC026/227

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta Terra Verde S.r.l. - Via delle Industrie, 10 - Loc. Piano di Sacco - Città Sant'Angelo (PE). Determinazione n. DR4/27 del 02.03.2012 inerente "Autorizzazione regionale alla realizzazione e la gestione di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi, operazioni R13 - R3 e R1 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." - Provvedimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di disporre** a parziale modifica della autorizzazione regionale n. DR4/27 del 02.03.2012 che la Ditta Terra Verde S.r.l. sospenda gli ingressi dei rifiuti da avviare alla linea di produzione CDR, operazioni gestionali R13/R3, riducendoli nei limiti di giacenza massima pari a 2.000 t/a;
2. **di stabilire** che in merito all'impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, operazioni R13-R3 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la produzione di Combustibile Solido Secondario - CSS (precedentemente denominato CDR) in parte in uso al gassificatore (impianto di recupero energia R1 - inattivo) e in parte per cessioni a terzi, con il presente provvedimento la riduzione delle potenzialità di trattamento da 15.000 t/a a 2.000 t/a, a far data dalla notifica del presente provvedimento;
3. **di prescrivere** che la Ditta in oggetto provveda, entro il termine improrogabile del 30.11.2016, ad ottemperare a quanto riportato al precedente punto 1);
4. **di prescrivere** alla Ditta Terra Verde S.r.l. la produzione del Certificato Prevenzione Incendi e il Certificato di agibilità dell'impianto entro il 30.11.2016;
5. **di precisare** che la prosecuzione dell'esercizio delle attività di cui al punto 2) è comunque condizionata all'esito dell'esame della documentazione indicata al precedente punto 4); il SGR, in tal senso, procederà ad una specifica istruttoria in merito di detta documentazione e, in caso favorevole, sarà adottato uno specifico nulla-osta per il proseguo per le fasi R13 e R3 per una potenzialità totale di 2000 t/a;
6. **di stabilire** che la ditta produca entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, apposita relazione di dettaglio, contenente l'elenco dei CER da gestire, le potenzialità istantanee, le potenzialità annue e le fasi di gestione ad essi connesse, in merito a tale documento il Servizio Gestione Rifiuti provvederà ad acquisire parere tecnico da parte del competente Distretto provinciale dell'ARTA di Chieti;
7. **di stabilire** che la Ditta in oggetto, alla scadenza delle garanzie finanziarie previste alla data del 28.04.2017 produca apposita polizza fidejussoria commisurata alle fasi e alla riduzione della potenzialità dell'impianto, secondo quanto previsto dalla DGR n. 254 del 28.04.2016;
8. **di confermare** la sospensione dell'attivazione della linea "gassificatore" con riserva di riesame giusta prescrizione indicata al punto 9) della determinazione n. DR4/27 del 02.03.2012;
9. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/.2007, n. 45 e s.m.i.;
10. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di

igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

11. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
12. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Città Sant'Angelo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, al Comando VV.FF. di Pescara;
13. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 03.11.2016, n.
DPD019/245

L.R. 13.01.2012, n. 6 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo" - D.G.R. n. 879 del 17 dicembre 2012, modificata con D.G.R. n. 902/2013, "Approvazione Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo Qualità Controllata dalla

Regione Abruzzo" - Art. 6. Approvazione "Scheda per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la L.R. n.6/2012".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 6/2012 "Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo", in particolare l'art. 1, comma 2 il quale stabilisce che: "Per le finalità di cui al comma 1, la Regione sostiene ed incentiva la qualità e la tracciabilità ed i relativi sistemi di certificazione, i sistemi di qualificazione e visibilità delle produzioni agroalimentari abruzzesi mediante la concessione di un marchio comunitario collettivo al fine di:

- a. garantire ai consumatori finali le informazioni sull'origine delle materie prime, sulle caratteristiche qualitative possedute dai prodotti e sull'identità degli operatori;
- b. favorire la formazione degli imprenditori agricoli e la competitività delle imprese del settore;
- c. favorire l'eventuale accesso ai marchi comunitari delle citate produzioni e lo sviluppo dell'associazionismo";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 17 dicembre 2012, modificata con D.G.R. n. 902/2013, con la quale:

- è stato approvato il Regolamento d'Uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo", al fine di individuare le produzioni agricole che posseggono caratteristiche qualitative "distinte" più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria e le aziende agricole ed agroalimentari che aderiscono al sistema di controllo istituito;
- è stato approvato il "Logo" che individua il marchio di qualità collettivo comunitario con la dicitura "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo";

VISTO l'art. 6 del Regolamento d'Uso del marchio collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" che stabilisce, tra l'altro, che: "I disciplinari di produzione per la concessione del Marchio devono:

- a. Definire le caratteristiche del prodotto individuate per la concessione del marchio, in conformità a quanto previsto dell'articolo 5;
- b. Indicare se e con quali modalità, conformi e compatibili con la disciplina comunitaria di settore, il richiedente l'uso del marchio dovrà fornire al consumatore le informazioni relative all'origine del prodotto o delle materie prime e dimostrarne la correttezza;
- c. Garantire l'identificazione e la rintracciabilità del prodotto, tenuto conto di quanto previsto dalla Norma ISO 22005;
- d. Specificare, ove necessario, le modalità di applicazione del marchio collettivo;
- e. Essere predisposti in conformità alle norme UNI EN ISO di riferimento per la elaborazione formale della documentazione dei sistemi per la qualità e dei piani di controllo;
- f. Indicare la modulistica allegata al disciplinare;
- g. Indicare, relativamente ai controlli, la possibilità o meno, per le aziende interessate di avvalersi di Organismi terzi accreditati a norma EN 45011, per alcuni o tutti i controlli necessari per ottenere e mantenere la concessione d'uso del marchio.

DATO ATTO:

- Che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 29 aprile 2013 è stato approvato il documento "Modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo – L.R. n° 6/2012" il quale definisce tra l'altro che il Comitato Tecnico svolge "la funzione consultiva e di supporto tecnico-scientifico sulla valutazione delle proposte dei disciplinari di produzione presentate al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca";
- Che con la Determinazione del Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca n.DPD/174/2016 del 02 novembre 2016 sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico Regionale a sostegno della qualità e della tracciabilità delle

produzioni agricole della regione Abruzzo di cui alla LR n. 6/2012;

CONSIDERATO che il Servizio Promozione delle Filiere, in ottemperanza agli adempimenti di cui alla DGR n. 400 del 27.05.2015 e DPD019/52 del 27.10.2015 (Piano delle prestazioni anno 2015), ha provveduto a predisporre uno "Schema per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la LR n.6/2012", che risponde pienamente a quanto stabilito dall'art. 6 del Regolamento d'Uso del marchio collettivo "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo";

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dello "Schema per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la LR n.6/2012", che allegato alla presente sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di poter avviare le attività funzionali alla gestione del Marchio Collettivo comunitario denominato "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" a favore delle produzioni agroalimentari abruzzesi di cui alla LR n. 6/2012;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di approvare** lo "Schema per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la LR n.6/2012", che allegato alla presente sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di poter avviare le attività funzionali alla gestione del Marchio Collettivo comunitario denominato "Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo" a favore delle produzioni agroalimentari abruzzesi di cui alla LR n. 6/2012;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché, in forma integrale e con il relativo allegato, sul BURAT;

- Allegato A): "Schema per la elaborazione di un disciplinare di prodotto in conformità con la LR n.6/2012", composto di n.11 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. DPD019/245 del 03/11/2016



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD 019 – Servizio Promozione delle Filiere
Ufficio politiche di sviluppo delle filiere in ambito PSR

SCHEDA PER LA ELABORAZIONE DI UN DISCIPLINARE DI
PRODOTTO IN CONFORMITÀ CON LA L.R. 6/2012



INDICE

Introduzione..... 3

Titolo 3

Scopo..... 3

Campo di applicazione..... 3

Responsabilità e autorità' 4

Descrizione delle attività..... 4

Registrazioni..... 5

Azioni correttive e gestione prodotti non conformi..... 5



Introduzione

La procedura di seguito descritta mira ad illustrare le modalità per elaborare un disciplinare di un prodotto, in conformità alla legge Regionale n.6 del 13 gennaio 2012 ed al Regolamento d'Uso del Marchio "Qualità controllata dalla Regione Abruzzo".

Le presenti linee guida sono realizzate in conformità alle norme UNI EN ISO di riferimento per la elaborazione formale della documentazione dei sistemi per la qualità e dei piani di controllo.

Il contenuto dei campi di seguito indicati, devono essere elaborati e dovrebbero contenere tutte le informazioni richieste.

Titolo

E' il nome che si intende dare al prodotto per il quale si richiede l'uso del marchio (il nome del prodotto non dovrebbe contenere indicazioni geografiche del luogo in cui viene effettuata la produzione) .

In questo ambito andrebbero anche brevemente descritte le motivazioni per le quali il/i "portatori di interesse" (Azienda, Associazione di produttori, Enti, ecc.) intendono richiedere l'uso del marchio.

Scopo

Devono essere chiaramente identificate e descritte le **caratteristiche qualitative del prodotto** per il quale si chiede la certificazione. Si fa presente che le caratteristiche qualitative non possono coincidere con le indicazioni contenute in normative cogenti per il prodotto in oggetto ma devono essere "distintive", e cioè più restrittive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente per prodotti della stessa categoria.

Le caratteristiche del prodotto per il quale si richiede l'uso del marchio devono, inoltre, essere oggettivamente "misurabili" e "verificabili".

Campo di applicazione

Specificare, se le caratteristiche del prodotto per il quale si richiede l'uso del marchio, derivano esclusivamente dal prodotto descritto nel titolo o anche da altri prodotti accessori ovvero da tecniche di produzione utilizzate per la produzione del prodotto principale per il quale si richiede il marchio.

Devono essere descritte le caratteristiche qualitative del/dei prodotti secondari, i processi di produzione ed i luoghi di provenienza dei prodotti.



Responsabilità e autorità'

Devono essere chiaramente identificate e documentate le responsabilità delle persone associate con le singole **attività** inerenti il/i processo/i di produzione del prodotto.

Descrizione delle attività

Le attività esposte nella procedura, potranno essere descritte sotto forma di diagrammi di flusso e/o di testo descrittivo, secondo quanto più appropriato ai fini della chiarezza espositiva.

Il livello di dettaglio può variare in funzione della complessità delle attività, dei metodi utilizzati ecc, dei livelli di capacità e di addestramento necessari alle persone per ottenere il prodotto finito per il quale si richiede l'uso del marchio.

Indipendentemente dal livello di dettaglio, dovranno essere presi in considerazione i seguenti aspetti:

- 1) **Definire e descrivere le caratteristiche qualitative che il prodotto deve possedere;**

PRODOTTO :

Caratteristiche cogenti	qualitative	
Caratteristiche "distintive"	qualitative	

- 2) **Determinazione e descrizione delle singole attività** (che cosa deve essere fatto, dove e come) per ottenere il prodotto oggetto della concessione del marchio con le caratteristiche qualitative desiderate, con la descrizione del/degli elementi in entrata ed in uscita;

- 3) **Elaborare e descrivere un sistema di rintracciabilità del prodotto** definendo:

- a) il prodotto principale e/o i prodotti accessori, qualora le caratteristiche del prodotto per il quale si richiede l'uso del marchio, derivano anche da quest'ultimi;
- b) le organizzazioni ed i flussi di materiali coinvolti in funzione delle caratteristiche del prodotto;
- c) le modalità di identificazione del prodotto nelle e tra le organizzazioni coinvolte;
- d) le modalità di registrazione dei flussi del prodotto e dei prodotti accessori (se necessario);
- e) le modalità di segregazione o di separazione del prodotto per quanto necessario (es prodotti non conformi);
- f) I dettagli organizzativi tra le organizzazioni interessati
- g) Gli accordi formalizzati tra le diverse organizzazioni coinvolte per l'attuazione del sistema di tracciabilità;
- h) Le adeguate modalità di gestione e controllo del sistema.



- 4) **Definire e documentare i controlli** che l'azienda intende operare sui processi e/o sulle attività identificate nel punto 2) per ottenere il prodotto con le caratteristiche qualitative desiderate;
- 5) **Definire e documentare le misurazioni** che si intendono effettuare in riferimento ai citati controlli;

Registrazioni

Devono essere identificati, per quanto applicabile, i moduli da utilizzare per le registrazioni dei controlli effettuati e dovrebbe essere definito un metodo per archiviare e conservare tutte le registrazioni, relativamente alle misurazione effettuate.

Azioni correttive e gestione prodotti non conformi

Devono essere chiaramente definite, indicate e descritte:

→La **gestione delle non conformità** (sono i prodotti che non possiedono alla fine del processo di produzione le caratteristiche qualitative stabilite)

→La **gestione delle azioni correttive** (sono le modalità e la destinazione che l'azienda individua per l'utilizzazione dei prodotti non conformi alle caratteristiche stabilite)

Tutte le non conformità e le azioni correttive apportate devono essere oggetto di registrazione.



1. Glossario

Specificare e chiarire i termini contenuti nel piano della qualità;

- 1.1 Fare riferimento in modo esplicito e dettagliato alle Norme UNI EN ISO 9001:2000;
- 1.2 Indicare tutta la normativa nazionale/comunitaria applicabile, tra cui:
- 1.3 UNI Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari UNI 10939:2001;
 - 1.3.1 Reg. CE 1907/09;
 - 1.3.2 Reg. (CE) 1274/91
 - 1.3.3 Reg. (CE)
- 1.4 definizione delle esigenze dell'organizzazione, dei suoi clienti e dei suoi fornitori;
- 1.5 descrizione dei processi (sotto forma di testi e/o diagrammi di flusso) in relazione alle attività richieste;
- 1.6 determinazione di cosa deve essere fatto, da chi o quale funzione dell'organizzazione, dove, come quando e perché;
- 1.7 descrizione dei controlli sui processi e sulle attività identificate;
- 1.8 definizione delle risorse necessarie per lo svolgimento di ogni singola attività (in termini di personale, di addestramento, di attrezzature e di materiali);
- 1.9 definizione della documentazione appropriata per le attività richieste;
- 1.10 definizione dell'elemento in entrata e dell'elemento in uscita del processo;
- 1.11 definizione delle misurazioni da effettuare;

L'organizzazione potrà comunque decidere che alcune delle suddette informazioni potranno essere riportate, più appropriatamente, in una istruzione operativa.

Produttore

Per produttore si intende l'azienda che produce e/o pone sul mercato, sotto suo nome il prodotto oggetto delle presenti regole, assumendo la completa responsabilità sullo stesso.

Il produttore che ha ottenuto la concessione del diritto d'uso del Marchio Collettivo "Qualità Controllata della Regione Abruzzo" assume denominazione di licenziatario.

Famiglia di prodotto

Si intende l'insieme dei prodotti previsti nell'ambito di una determinata norma di riferimento o aventi, materie prime similari.

Campionatura

Lotto di prodotti da sottoporre a verifiche e prove di conformità, definito in base alle seguenti variabili:

- Numero di famiglie di prodotto oggetto di certificazione
- Tipo di materie prime impiegate



- Stabilimenti di produzione
- Altre informazioni rilevanti contenute nel piano della qualità del produttore

Piano per la qualità di prodotto

Insieme delle particolari modalità operative, delle risorse e delle sequenze delle attività relative attuate dal produttore per garantire la qualità di un determinato prodotto o famiglia di prodotti in relazione alle caratteristiche certificate.

Centro di selezione

Sito dove vengono selezionati/imballati i prodotti prima della spedizione

Centro di raccolta

Sito dove avviene la raccolta dei prodotti

Contaminazione crociata

Evento imprevisto la cui analisi delle cause dimostri la fortuita e non intenzionale presenza di materia prima non prevista nella fabbricazione del prodotto.

Creazione piano di qualità

Deve essere stilato un disciplinare/piano di prodotto.

Responsabilità

Le responsabilità di gestione del piano qualità e di ogni fase del prodotto devono essere riepilogate/definite.

Caratteristiche certificate

Devono essere chiaramente indicate le caratteristiche certificate per ogni tipologia di prodotto.

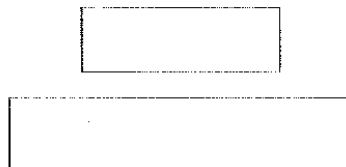
Gestione del processo

Deve esistere chiara descrizione delle fasi di processo dall'arrivo merci fino alla consegna. Tale descrizione del processo deve includere:

descrizione grafica delle fasi coinvolte (flow-chart)

Devono essere riepilogati uno o più diagrammi per riepilogare l'ottenimento di ognuna delle caratteristiche certificate.

Es: 1 centri di raccolta



spiegazione del processo

Per ogni diagramma e per ognuna delle fasi descritte devono essere riepilogate le azioni e le procedure per la gestione del processo.

controlli e collaudi

Per ogni diagramma e per ognuna delle fasi descritte devono essere riepilogati i controlli ed i collaudi previsti dall'azienda per tenere sotto controllo il processo.

Procedure documentate

Tutte le procedure indicate devono contenere le indicazioni della documentazione riscontrabile del percorso.

Identificazione e rintracciabilità

Deve essere chiaramente procedurizzata una metodica che permetta rintracciare le differenti materie prime utilizzate.

Deve essere presente specifica procedura documentata (o altra forma equivalente) che definisca le metodiche di identificazione per le differenti fasi del processo.

Nella definizione delle procedure di tracciabilità bisogna tenere conto della normativa cogente/volontaria in tema di rintracciabilità.

Deve essere presente una procedura scritta di richiamo del prodotto.

Formazione del personale

Il personale deve essere formato circa le prescrizioni previste da disciplinare. In questo paragrafo è necessario indicare le procedure, le azioni ed i programmi di formazione

AUDIT

Devono essere chiaramente indicate le procedure di audit:

- presso i fornitori critici (da effettuare direttamente o tramite ausilio di ente terzo)
- presso le funzioni aziendali coinvolte

Piano dei controlli e dei campionamenti

Deve esistere un piano di controlli e di campionamenti delle materie prime.

I relativi aggiornamenti sono immediatamente sottoposti alla verifica del valutatore in fase di sorveglianza.

Il Piano dei controlli/campionamento deve indicare almeno

- ◇ fase di processo



- ◊ modalità di azione
- ◊ controlli
- ◊ limiti
- ◊ azioni da intraprendere in caso di non conformità
- ◊ responsabilità

Per le seguenti caratteristiche debbono essere previste:

caratteristica	Analisi	Limiti

Deve essere dimostrata la significatività del campionamento.

Nota: Il laboratorio deve essere inserito nella lista dei fornitori qualificati e deve essere verificato periodicamente a fronte di parametri predefiniti (es. accreditamenti, partecipazione a circuiti di ring test n. analisi fatte/anno).

Il laboratorio utilizzato deve dare evidenza di conformità UNI CEI EN45001

Valutazione presso il produttore

La valutazione si effettua attraverso la verifica dell'applicazione del piano di qualità attraverso check-list.

Le analisi effettuate vengono di seguito riepilogate:

Le prove iniziali consistono nell'esecuzione, presso il/i laboratori di prova qualificati secondo i criteri stabiliti e presso i laboratori aziendali, delle prove precedentemente programmate dai valutari/ispettori, sulla campionatura prelevata nel corso della visita aziendale.

A seguito della prova di tipo su prodotto finito devono essere stabilite prove di sorveglianza.

I criteri per la campionatura dei prodotti oggetto di prova dipendono dai fattori di seguito esposti:

- Numero di famiglie di prodotto;
- Numero di stabilimenti produttivi;
- Numero di linee di produzione;
- Tipo di materia prima impiegata;

Tra i campioni prelevati, almeno 1 (uno) per stabilimento deve essere inviato ad un laboratorio interno qualificato, nel caso l'azienda disponga di un laboratorio interno in grado di effettuare tutte le determinazioni richieste.



Nel caso l'azienda non disponga di tale struttura di prova, può appoggiarsi su laboratori esterni di propria fiducia, che dovranno essere oggetto di apposita valutazione tecnica.

Deve essere stilato da parte del responsabile un piano dei campionamenti che riepiloghi i seguenti punti:

- oggetto del prelievo
- tipo di analisi
- metodo prova
- limiti di accettazione
- responsabilità di prelievo

Ottenimento e mantenimento della certificazione

Il diritto d'uso del marchio, che si acquisisce dopo aver superato i controlli e le prove iniziali, viene mantenuto solo se il controllo della produzione dà esito favorevole.

Il controllo della produzione consiste:

- visita in campo effettuata presso la/e unità produttiva/e e, ove opportuno, un campione dei fornitori critici;
- visita di sorveglianza sul sistema produttivo a cadenza prestabilita effettuata presso la/e unità produttiva/e e, ove opportuno, un campione dei fornitori critici;
- prove di laboratorio sui prodotti certificati (prova di tipo + prove di sorveglianza), secondo il programma definito da _____;
- visite non pianificate presso i rivenditori autorizzati dal produttore e presso i siti produttivi.

Verifiche sul processo produttivo

La visita di sorveglianza avrà cadenza di regola annuale e avverrà seguendo gli stessi criteri precedentemente esposti.

Visite presso i rivenditori

Il titolare (licenziatario) del marchio può eseguire senza preavviso prelievi casuali sui prodotti certificati, sia presso i consumatori, nonché presso i clienti rivenditori, stazioni appaltanti del licenziatario, nonché nei cantieri.

Al fine di consentire agli ispettori la effettuazione di detti prelievi, è fatto obbligo al licenziatario di inserire nei contratti di vendita e/o in fatture e nei listini e documenti pubblicitari di vendita, per i prodotti a Marchio, la seguente clausola: "L'acquirente, per quanto riguarda i prodotti a marchio, si impegna a consentire l'accesso degli ispettori incaricati dal licenziatario del marchio per lo svolgimento di esami e verifiche di conformità alle Norme".

Rinuncia al diritto d'uso del marchio

Il licenziatario può rinunciare al diritto d'uso del marchio per uno, alcuni o tutti i prodotti oggetto di concessione, dandone preavviso scritto di 60 (sessanta) giorni a mezzo raccomandata A.R., pec, o ogni altra procedura



prevista dalla legge, indirizzata all'organismo di certificazione e agli organismi mandatarî, nei seguenti casi:

- per sopravvenute modifiche alle norme, qualora non intenda adeguarsi alle nuove tecniche da queste fissate;
- per sopravvenute sostanziali variazioni al regolamento e/o alle regole, qualora non accetti le nuove condizioni da queste fissate;
- per cessazione definitiva della produzione;
- per sopravvenute variazioni alle condizioni economiche fissate dal tariffario, quando non intenda accettarle.

Quando il licenziatario desideri rinunciare anticipatamente per qualsiasi motivo non rientrante nei casi previsti nel presente articolo, dovrà corrispondere al _____ un indennizzo comunque non superiore all'importo pagato per i diritti, prove e controlli nell'anno precedente.

Il licenziatario in caso di rinuncia, con o senza scioglimento del contratto, è tenuto inoltre ad attenersi alle seguenti condizioni:

- cessare di apporre il marchio sul prodotto in questione;
- attenersi alle disposizioni di _____ per lo smaltimento dei lotti/partite di prodotto a magazzino o in corso di produzione.

provvederà a:

- annullare i certificati di concessione e a togliere la denominazione del prodotto dall'elenco periodico delle concessioni;
- non accettare domande per il prodotto per il quale il richiedente abbia rinunciato al marchio;

Durata del contratto

Il contratto tra il concessionario e il licenziatario per il rilascio del diritto d'uso del marchio dura 3 (tre) anni.

Al termine dei tre anni il contratto non si intende tacitamente rinnovato salvo che entro 2 (due) mesi dalla scadenza il licenziatario non ne faccia apposita richiesta di rinnovo.

2. Riesame, approvazione, revisione

Dovrà essere indicata l'evidenza del riesame e dell'approvazione, dello stato e della data di revisione della procedura documentata.

Si dovrà inoltre esplicitare come procedere alla identificazione delle modifiche, con particolare attenzione alla natura delle modifiche che si ritengono adottare

3. Appendici

Possono essere incluse appendici che contengano informazioni di supporto e più dettagliate alla procedura documentata, come tabelle, grafici, diagrammi di flusso e moduli...



DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 08.11.2016, n.
DPF011/182

Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti Fitosanitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze come da allegato, e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito del presente inserimento, risulta integrato con i nominativi dei nuovi iscritti dal N° RA/172/FT al N° RA/196/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. **di rilasciare** ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei

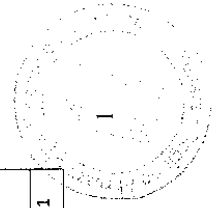
- Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo
(protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

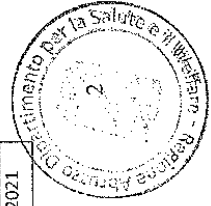
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53812F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschia, 150	15/02/2016	14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016	14/02/2021
RA/03/FT	Tiritico Alessandro	TRTISN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmania, 21	15/02/2016	14/02/2021
RA/05/FT	Cimolini Fausto	CMNFS70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016	14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDUD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello - Preturo 7/C	15/02/2016	14/02/2021
RA/08/FT	Zaroli Graziano	ZRRGZN72T2A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016	14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	14/02/2021
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/11/FT	Civelli Luciano Alfonso	CRVLNI71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016	14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/13/FT	Carminatì Gabriele	CRMGR82L27A485J	Montedorsio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016	14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Cialdini, 15	15/02/2016	14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRS066E4H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL7522Z112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Annato, 114	15/02/2016	14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardellio della Bella, n. 578	15/02/2016	14/02/2021
RA/19/FT	Aquiliano Antonio	QUINNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016	14/02/2021



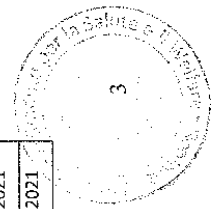
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/20/FT	Marisi Mario	MRSMRA72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoli 9/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016	14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016	14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRC66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016	14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016	14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDDP53H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016	14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016	14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016	14/02/2021
RA/31/FT	Staniscia Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Ala S. Maria n° 102	01/03/2016	28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spoletto (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016	28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFNC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Moncenisio 28/A	01/03/2016	28/02/2021
RA/34/FT	Rasucci Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016	28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016	28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A22804R	Fossacesia (CH)	Via Canaparo, 146	01/03/2016	28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN86D50A515E	Barisciano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016	28/02/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016	28/02/2021
RA/39/FT	Obletter Giulio	BLTGLI58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016	28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLS85C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Piane, n. 21	01/03/2016	28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71O23Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016	28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016	28/02/2021
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKYG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016	28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016	28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS50B13B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016	28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016	28/02/2021
RA/47/FT	Chiarieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016	28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frissa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016	28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016	28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBTS54B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016	17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016	17/03/2021
RA/52/FT	Chiavaroli Di Cristoforo Antonio	CHVNTM62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/53/FT	Chiavaroli Giovanni	CHVGNB83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodonicò Sn	18/03/2016	17/03/2021
RA/54/FT	Civitarrese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarrese 44	18/03/2016	17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancursio 26	18/03/2016	17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Aitidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016	17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCLR70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016	17/03/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

.N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/58/FT	Grocetta Carlo	CRCRCL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016	17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016	17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DILLCU79H20G482C	Planella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016	17/03/2021
RA/61/FT	D'emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016	17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Marielena	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolle 25	18/03/2016	17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNRCRD71H07C652F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016	17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DFSEBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016	17/03/2021
RA/67/FT	Nicolo' Luigi	NCLLGS2D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016	17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPRD64D06G632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016	17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vetri (CH)	Cda Porcareccia 47	18/03/2016	17/03/2021
RA/70/FT	Pacini Mauro	PLNIMRA80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016	17/03/2021
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016	17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	Francavilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016	17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SIVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016	17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTINTN67S14L194C	Francavilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Unrra 49	18/03/2016	17/03/2021
RA/75/FT	Stafolani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Manoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016	17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Planella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016	17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (Ch)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016	17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVECT79T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016	17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016	17/03/2021

Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

.N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLINCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016	17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCEINGL88814E372S	Montedisonio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016	17/03/2021
RA/82/FT	Fedeie Piergiorgio	FDLPGR59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016	17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLUCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016	17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016	17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFNC71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016	17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGU67B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016	17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016	17/03/2021
RA/89/FT	Fecombò Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016	17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016	10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016	10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016	10/04/2021
RA/93/FT	Galiffa Pierluigi	GLFPLG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016	10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR156C141318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	10/04/2021
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrullo, n° 255	11/04/2016	10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016	10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR168S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016	10/04/2021
RA/98/FT	Matassa Paolo	MITSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016	10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMNTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016	10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMRA69R07I520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantè, n. 29	11/04/2016	10/04/2021
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMTT90M28H769E	Vasto (CH)	V. Istonia, n. 83/D	11/04/2016	10/04/2021
RA/102/FT	Calicagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. 138	11/04/2016	10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016	10/04/2021

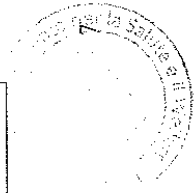
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/104/FT	Civiteila Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016	10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGL80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016	11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016	11/05/2021
RA/107/FT	CiarameLLano Tonino	CRMTNN68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016	11/05/2021
RA/108/FT	Cirelli Antonio	CRCNTN69S02H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016	11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016	11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016	11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLR80P03G182J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016	11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016	11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G6438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016	11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNITDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016	11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRDRD94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016	11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTNG3L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016	11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016	11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016	11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016	11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016	11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016	11/05/2021
RA/123/FT	Marchesari Sebastiano	MRCST85S05D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016	11/05/2021



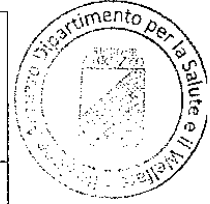
Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

RA/124/FT	Marinucci Rocco	MRNRC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016	11/05/2021
RA/125/FT	Marrolo Panfilo	MRRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n.106	12/05/2016	11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016	11/05/2021
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRI59R20G48ZS	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016	11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSQCLL64D15G724O	Ateessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016	11/05/2021
RA/129/FT	Raglione Cesare	RGLCSR87B14G49ZK	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016	11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNNL96R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016	11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa dei Colle, n. 16	12/05/2016	11/05/2021
RA/132/FT	Scammolla Giuseppe	SCMGPP79A27Z40IG	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016	11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNGL75C01A48SZ	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLNDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016	11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016	11/05/2021
RA/136/FT	D'Aloisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016	11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	D8SLFR59D13L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016	11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016	11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLINC63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandrile, n. 23	12/05/2016	11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPPTLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016	11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Ateessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016	11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzzio Antonio	NLLLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016	11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT161A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016	11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016	14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagroga (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016	14/06/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016	26/07/2021
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P55F704K	Chiusduno (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016	26/07/2021
RA/148/FT	Chiavari Alessio	CHVLSS93P07G4380	Collecervino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016	26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84AZ1A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016	26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM/SM84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016	26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016	26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN5SR30G482D	Franca Villa al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016	26/07/2021
RA/153/FTY	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Malignano (AP)	Viale Abruzzi, 228	27/07/2016	26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016	26/07/2021
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFC91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016	26/07/2021
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Franca Villa al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016	26/07/2021
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZZMTT93L03E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016	26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglionesi (CB)	Via Germania, 6	27/07/2016	26/07/2021
RA/159/FT	Mejja De Los Rios	MIDJFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016	26/07/2021
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMMVNT73H63G32B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016	26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E243O	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016	26/07/2021
RA/162/FT	Pezziato Daniele	PZZDNL68P09C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016	26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantoni Alice	PTRLCA77M61A345O	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016	26/07/2021
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A251148C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23	27/07/2016	26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016	26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016	26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTL/MRC96L09C632A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016	26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNIN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016	26/07/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

RA/169/FT	Strolli Giustino	SRLGNTN84M23E435P	Archii (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016	26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frisa (CH)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016	26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roasto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016	11/09/2021
RA/172/FT	Camone Giovanni	CNNGNN75S10E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016	07/11/2021
RA/173/FT	Cordivari Alessandro	CRDLSN95S02AG488O	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016	07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBRGDM87E10I348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016	07/11/2021
RA/175/FT	Seghetti Francesco	SGHFNC88802A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016	07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016	07/11/2021
RA/177/FT	Peca Amedeo	PEEMDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016	07/11/2021
RA/178/FT	Marrillo Panfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, 205	08/11/2016	07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (CH)	Via Luigi de Crechio, 7	08/11/2016	07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016	07/11/2021
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPL83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016	07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCLCN62R20F785T	Mozzagroga (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016	07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016	07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E435R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016	07/11/2021
RA/185/FT	Pietropaolo Alfredo	PTRLRC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016	07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016	07/11/2021
RA/187/FT	Di Francesco Laura	DFRLRA76R54A475K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016	07/11/2021
RA/188/FT	Angelezzi Simona	NGLSMN69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016	07/11/2021
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLLFNC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016	07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	CNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016	07/11/2021
RA/191/FT	Chiodi Michele	CHDMHL85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016	07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERO (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016	07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21I741G	SPILOTORE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016	07/11/2021



Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/182 DELL'08/11/2016

RA/194/FT	Leva Diego	LVEDG161512L0498	TERAMO	VIA MAZZOLARI DON PRIMO, 20	08/11/2016	07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PPENGL62T07L303C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016	07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016	07/11/2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 Piero Bertazz 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dr. Giuseppe Bucciarelli 



*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA*

DETERMINAZIONE 14.11.2016, n. DPF015/65
Approvazione della graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta valida per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 15 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale (di seguito anche ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 502/1992, e s.m.i., di cui all'Intesa rep. n. 94/CSR del 29 luglio 2009 della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO in particolare l'art. 15, comma 1, del predetto Accordo che prevede che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dallo stesso atto sono tratti da graduatorie uniche per titoli predisposte annualmente a livello regionale;

RICHIAMATO l'art. 16 dell'ACN, che stabilisce i titoli valutabili per la formazione delle graduatorie e i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi;

CONSIDERATO che, a termini dell'art. 15, commi 8 e 9 dell'ACN:

- la graduatoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul Bollettino Ufficiale della Regione, per consentire agli interessati, entro i 30 giorni dalla pubblicazione, di presentare all'Assessorato regionale alla sanità le istanze di riesame della loro posizione;
- la graduatoria regionale è approvata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, in via definitiva, entro il 31 dicembre, ed ha validità di un anno a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.R. n° 790 del 04.11.2013, che stabilisce di "fissare il termine di permanenza di iscrizione dei Medici pediatri nella graduatoria regionale in anni 2

(due) a partire da quello successivo alla domanda di primo inserimento, ovvero da quello dell'ultima istanza di integrazione titoli trasmessa alla Regione Abruzzo";

RILEVATO che la graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'ACN, previa istruttoria di n° 121 pratiche relative alle istanze presentate dai medici specialisti pediatri;

DATO ATTO che nell'esame delle pratiche si è dovuto tener conto dei pareri forniti dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) in caso di dubbi interpretativi posti in materia di attribuzione e valorizzazione dei punteggi (pareri liberamente consultabili sul sito internet della SISAC - FAQ relative agli articoli 16 e 17 del vigente ACN) e precisamente:

1. Prot. n. 1901/2007 del 19 giugno 2007 come integrato con parere pubblicato il 6 maggio 2011, che stabilisce, ai fini del punteggio di cui all'art. 16, comma 1, punto II lettere a) e) f) che l'"attività di specialista pediatra" attiene alla sola attività svolta in qualità di pediatra, qualifica che si acquisisce tanto ai fini del rapporto convenzionale, quanto ai fini del rapporto di pubblico impiego o libero professionale solo disponendo di un diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti. Il mero svolgimento dell'attività medica nell'ambito di un reparto pediatrico non può determinare l'automatica acquisizione della qualifica di pediatra che, come detto, consegue esclusivamente al titolo di specializzazione'; 'il punteggio di cui all'art. 16, comma 1, lett. f) può essere assegnato, qualunque sia la tipologia contrattuale del rapporto di lavoro, tassativamente allorquando l'attività venga svolta da medico in possesso della qualifica di pediatra';
2. Prot. n. 2195/2007 del 19 novembre 2007 che stabilisce, 'con riferimento al punteggio in presenza di attività di pediatria, svolta a qualsiasi titolo, presso strutture sanitarie pubbliche, che il servizio prestato dal medico pediatra è valutabile, ai sensi dell'art. 16, c. 1, p. II, lett. f) e concorre pertanto alla determinazione della graduatoria

regionale, solo se svolto presso un Istituto avente natura giuridica pubblica'. (Il quesito, che conclude in senso generale per l'esclusività della natura giuridica pubblica, è riferito al caso di servizio svolto presso gli IRRCS, che possono avere natura giuridica sia privata che pubblica);

3. Prot. n. 309/2013 del 10 aprile 2013, relativo al punteggio attribuibile, ai sensi dell'art. 16, c. 1, punto I, lett. f) del vigente ACN di pediatria, per tirocinio abilitante svolto ai sensi della Legge n. 148 del 18 aprile 1975: in ordine al quale 'deve necessariamente intendersi il tirocinio pratico introdotto e reso obbligatorio con L. 18 aprile 1975, n. 148, propedeutico all'abilitazione al concorso pubblico per l'assunzione del personale sanitario medico presso gli enti ospedalieri. Tale normativa ha trovato applicazione sino alla novella legislativa in materia intervenuta con D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e più compiutamente esplicitata mediante regolamento di dettaglio emanato con D.M. 30 gennaio 1982'; pertanto non può essere assegnato 'il prescritto punteggio ai sensi dell'art. 16, c.1, p. I, lett. f) dell'ACN 15 dicembre 2005 e smi a periodi di mero tirocinio esulanti dalle fattispecie tassativamente previste, ed eventualmente praticati al di fuori dell'arco temporale definito';
4. Prot. n. 29/2008 del 16 gennaio 2008, che rileva, sempre ai fini della attribuzione di punteggio, che l'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 "Disposizioni in materia di finanza pubblica", stabilisce per il medico pediatra l'incompatibilità a svolgere le attività previste in regime convenzionale qualora "sia titolare di qualsiasi rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, anche precario.... Nel caso di sostituzioni valgono le medesime incompatibilità fissate per l'instaurazione del rapporto convenzionale.'

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi, come interpretati della SISAC, si è provveduto ad escludere la relativa valorizzazione, laddove precedentemente effettuata, in caso di:

- svolgimento di attività di "pediatra" in mancanza della specializzazione o titolo equipollente;
- svolgimento di servizi presso strutture aventi natura giuridica privata, ancorchè accreditate con il Servizio sanitario nazionale o ricadenti nelle tipologie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 502/1992;
- tirocinio svolto al di fuori della previsione di cui alla L. 148/1975;
- attività di specialista pediatra, svolta anche in forma di sostituzione, in presenza di una condizione di incompatibilità derivante dall'essere titolare di rapporto di lavoro dipendente, pubblico e privato, anche precario, ai sensi dell'art. 17 dell'ACN e dell'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con l'effetto di modificare il punteggio conferito ai medici pediatri che versassero in una delle predette fattispecie;

DATO ATTO del fatto che, nel corso dell'istruttoria, laddove le dichiarazioni degli istanti potessero dare adito a dubbi sulla natura o sulla durata del servizio valutabile, e in generale nei casi dubbi, il Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria ha provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", i controlli ritenuti necessari presso gli Enti o le strutture in cui i servizi sono stati resi;

EVIDENZIATO, altresì che l'istruttoria condotta sulle pratiche agli atti ha consentito di verificare l'esistenza di alcuni errori materiali nel computo dei punteggi attribuiti ai medici interessati nelle precedenti annualità, per i quali si è dovuto procedere a correzione;

CONSIDERATO che, il riesame istruttorio condotto sulle pratiche per le ragioni espresse nei precedenti capoversi, comporterebbe anche la variazione di quelli attribuiti nella graduatoria approvata per il corrente anno 2016, pubblicata sul BURA n° 144 Speciale dell'18.12.2015;

DATO ATTO tuttavia che, poiché la graduatoria approvata per l'anno 2016, valida fino al 31.12.2016 (art. 15 comma 10 dell'ACN),

non è stata sino ad ora utilizzata per la copertura di ambiti territoriali carenti ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) dello stesso ACN, alla modifica si provvederà, nel rispetto del principio di economicità dell'azione amministrativa, nell'ipotesi in cui si verifichino le condizioni per il predetto utilizzo;

PRECISATO che con mail del 25 maggio 2016, acquisita al prot. n° 124765 del 31.05.2016, l'Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti ha comunicato che il Dr. Angelozzi Bartolomeo è titolare di convenzione per la pediatria di l.s. a decorrere dal 1 settembre 2015, e che conseguentemente deve essere cancellato dalla graduatoria regionale;

RITENUTO pertanto, di procedere, secondo quanto previsto dell'art. 16 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, all'approvazione della graduatoria dei pediatri di cui all'elenco allegato alla presente determinazione ed alla relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 comma 8 del vigente Accordo Collettivo Nazionale, la graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta valevole per l'anno 2017, redatta secondo i titoli ed i criteri di valutazione previsti dall'art. 16 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009, così come risulta dall'elenco allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15, comma 8, del citato Accordo Collettivo Nazionale;
- **di precisare** che entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in

graduatoria, inviandola con PEC al seguente indirizzo: dpf015@pec.regione.abruzzo.it o con raccomandata A.R., al seguente indirizzo:

- Dipartimento per la Salute e il Welfare
Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria
Via Conte di Ruvo n° 74
65127 PESCARA;

- **di precisare**, in relazione al punto precedente, che coloro che si avvalgono della facoltà di trasmettere una raccomandata A.R. e non siano in possesso di un proprio indirizzo PEC dovranno dotarsene ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ai fini delle successive comunicazioni con la Pubblica Amministrazione;
- **di riservare** a successivo provvedimento, a termini dell'art. 15, comma 9 del vigente Accordo, l'approvazione in via definitiva della graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato

GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2017

POSIZIONE GRADUATORIA	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	COMUNE
1	LUPO STEFANIA	94,40	PESCARA (PE)
2	ZANNOLLI RAFFAELLA	77,75	CASTELNUOVO BERARDENGA (SI)
3	MUCCI ORNELLA	72,80	PESCARA (PE)
4	CAPOZZI GIUSEPPINA	64,25	TERAMO (TE)
5	CARATELLA MARIANNA	64,15	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
6	ROJO SILVANA	59,20	NAPOLI (NA)
7	PETRUCCI ALTEA	56,80	PESCARA (PE)
8	PACCHIONE DARIO	55,10	SILVI MARINA (TE)
9	TOPAZIO TERESA	44,50	PESCARA (PE)
10	MASSARI GINA	43,40	MIGLIANICO (CH)
11	MADONNA GRAZIA	40,90	LANCIANO (CH)
12	SARDARO RUGGIERO	40,60	TRANI (BT)
13	SENESE GIULIANA	39,40	GUGLIONESI (CB)
14	SORELLA ASSUNTA STEFANIA	38,35	S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (CB)
15	MARCANTONIO ROSSELLA	37,30	SULMONA (AQ)
16	MUCI STEFANIA	35,60	L'AQUILA (AQ)
17	MARIANI MICHELINA	34,55	COLLELONGO (AQ)
18	SIMONGINI DONATELLA	33,90	PINETO (TE)
19	PORCELLI CARMELA	33,00	CERIGNOLA (FG)
20	PACIOCCO DONATELLA	32,20	PESCARA (PE)
21	IANIERI GLADIS	31,30	CHIETI (CH)
22	CINQUE MASSIMO	30,90	L'AQUILA (AQ)
23	FIGOLI ARIANNA	30,80	ROMA (RM)
24	AVALLONE LAURA	29,80	ROMA (RM)
25	IURESCIA GERMANA	27,60	MONTEODORISIO (CH)
26	DI MARZIO DANIELE	27,50	PESCARA (PE)
27	SIMONETTI DEBORA MARIA LUISA	26,35	CAMPOBASSO
28	GRISOLIA ANGELA	26,10	AVEZZANO (AQ)
29	FABIANO CECILIA	25,90	L'AQUILA (AQ)
30	CEGLIE LUCIO	25,80	MONTESILVANO (PE)
31	D'INCECCO CARMINE	25,25	PESCARA (PE)
32	CHIRIACO' DAMIANO	25,00	ROMA (RM)
33	PIERUCCI IPPOLITO	24,95	VIBONATI (SA)
34	PETRELLA GIANNI	24,55	AVEZZANO (AQ)
35	SAVINO ALESSANDRA	24,40	CHIETI (CH)
36	BILANZONE ROSA	24,40	GRAVINA IN PUGLIA (BA)
37	GRECO RITA	24,15	PESCARA (PE)
38	MACCALLINI FRANCESCO	22,35	L'AQUILA (AQ)
39	BRANCIAROLI ATTILIO	21,05	GIULIANOVA (TE)
40	SCIARRA ANTONIO	20,75	TERAMO (TE)
41	D'ALONZO LIDIO	20,50	VASTO (CH)
42	INFRICCIOLI GIOVANNA	19,35	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
43	CATUCCI ALESSANDRA	19,30	FOGGIA (FG)
44	OSMI SABATINO	18,50	PARMA (PR)
45	POMILIO MARIAPINA	18,40	LANCIANO (CH)
46	DE CRISTOFARO ENRICO	17,90	BOLOGNA (BO)
47	D'ANGELO CLELIA	17,50	ATESSA (CH)
48	CONFETTO SANTINO	16,60	PALMA CAMPANIA (NA)
49	DEL DUCA MARIA PIA CARMELA	16,25	SAN SALVO (CH)
50	CASANI ANNA	16,15	CAMPOBASSO (CB)
51	ARCANO SUSANNA	15,80	ROMA (RM)
52	PACE FILOMENA	15,00	TERAMO (TE)
53	DI MICHELE SILVIA	14,65	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
54	SABATINI LAURA	13,70	CHIETI (CH)
55	FUSILLI PAOLA	13,70	MONTESILVANO (PE)
56	RANIERI NICOLA	13,05	LANCIANO (CH)
57	ROSATO TERESA MARIA	12,35	PESCARA (PE)
58	TOLLIS GIANNA	12,30	SULMONA (AQ)
59	PUGLIELLI CRISTINA	12,10	CHIETI (CH)
60	CAPUANO GRAZIA	11,50	GIULIANO IN CAMPANIA (NA)



GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2017

POSIZIONE GRADUATORIA	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	COMUNE
61	DI GENOVA FRANCESCA	11,25	CORCIANO (PG)
62	LICHERI MARIA EDELVAIS	11,20	ROMA (RM)
63	GRECO NATALIZIA	11,20	PISCIOTTA (SA)
64	FUIANO LAURA	11,20	NAPOLI
65	TROTTA DANIELA	9,95	MONTESILVANO (PE)
66	MASCIARELLI GRAZIELLA	9,70	SAN MARTINO S. MARRUCCINA (CH)
67	MINNITI DE SIMEONIBUS ELENA	9,30	ROMA (RM)
68	RUSSO GIUSTINA	9,25	OSIMO (AN)
69	URSINI GIACOMINA	9,10	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
70	NOZZI MANUELA	8,80	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
71	SCARANO LUCA	8,65	FERRAZZANO (CB)
72	MUCEDOLA TERESA	8,50	SAN SEVERO (FG)
73	TOCCO ANNAMARIA	8,50	PESCARA (PE)
74	DE SANCTIS SARA	8,50	MANOPPELLO (PE)
75	CAPANNA RITA	8,45	CHIETI (CH)
76	CICCONI ELENA	8,40	TERAMO (TE)
77	CAMA ELENA MARIA CARMELA	8,25	DESENZANO DEL GARDA (BS)
78	DE COLLI ROSA	8,20	NOTARESCO (TE)
79	VISCOGLIOSI FELICETTA	8,10	ROMA (RM)
80	SAVINI ROSANNA	7,90	RIETI (RI)
81	TROIANO RAFFAELE	7,70	NAPOLI (NA)
82	PALUMBO EMILIO	7,45	SONDRIO (SO)
83	D'ADAMO EBE	7,20	VASTO (CH)
84	MARANELLA EUGENIA	7,15	PENNA SANT'ANDREA
85	PALAZZO ANTONELLA	6,95	CHIETI (CH)
86	SPAGNUOLO CYNZIA	6,80	CHIETI (CH)
87	CATANIA PIERA	6,75	FIRENZE
88	COPPOLA FILOMENA	6,65	GIULIANO IN CAMPANIA (NA)
89	SACCOMANDI MARINA	6,50	NOTARESCO (TE)
90	CINGOLANI ANNA	6,40	CORRIDONIA (MC)
91	PEZONE ILARIA	6,30	CASTEL VOLTURNO (CE)
92	MATRONOLA MARIA FERRINA	6,00	TORTORETO LIDO (TE)
93	MAIORANI DANIELA	5,90	GIULIANOVA (TE)
94	DI NATALE CECILIA	5,85	AIELLI (AQ)
95	DI STEFANO ALESSIA	5,80	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
96	LOIACONO GIULIA	5,80	GIULIANOVA (TE)
97	LUCANTONI MARTA	5,80	PESCARA (PE)
98	POLI EMANUELA	5,70	TERAMO (TE)
99	RAPINO DANIELE	5,65	LANCIANO (CH)
100	D'ANTONIO ELISA	5,35	PAGANI (SA)
101	CONSILVIO NICOLA PIETRO	5,35	CASTIGLION MESSER MARINO (CH)
102	PICCIRILLO ALESSANDRO	5,20	MARCIANISE (CE)
103	CALOISI CLAUDIA	5,20	L'AQUILA (AQ)
104	UNGARO CARLA	5,20	CARDITO (NA)
105	SCARDAPANE ALESSANDRA	5,15	VASTO (CH)
106	PANTANO STEFANO	5,00	L'AQUILA (AQ)
107	MATTEI IVAN	4,75	CASSINO (FR)
108	PELLEGRINO KATIA	4,60	ROMA (RM)
109	MARIANI ROSANNA	4,60	MASSA D'ALBE (AQ)
110	MEGALOOIKONOMOU ANASTASIOS	4,40	L'AQUILA (AQ)
111	BOLGIA LEONARDO	4,35	ROMA (RM)
112	GALLICOLA FEDERICA	4,30	CASERTA (CE)
113	COCLITE ELEORORA	4,25	TERAMO (TE)
114	BENIGNI MARCO	4,25	ASCOLI PICENO (AP)
115	DI LUCA LUISA	4,20	SULMONA (AQ)
116	LOZZI SIMONA	4,00	ROMA (RM)
117	DI GIANNATALE ANGELA	4,00	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
118	MALVASI MARILENA	4,00	CAPURSO (BA)
119	MONTALDI VANDA	4,00	ROMA (RM)
120	MIGLIAVACCA MADDALENA	4,00	MONZA (MB)
121	SCALZONE MARIA	4,00	CASAL DI PRINCIPE (CE)



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 28.10.2016, n.
DPG007/184

**Autorizzazione di Concessione e Pagamento
del Trattamento della Mobilità in Deroga in
favore dei lavoratori interessati - CICAS
del 05 agosto 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la normativa di riferimento:

- l'art. 1 comma 183, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;
- l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;
- il Decreto Interministeriale n. 83473 del 01 agosto 2014;
- La nota circolare n. 19 del 11 settembre 2014;
- La nota del MLPS del 24/11/2014;
- la Legge n.208 del 28/12/2015;

RICHIAMATO il verbale CICAS del 05 agosto 2016 che, per la Regione Abruzzo, dispone per l'anno 2016, al punto II) di autorizzare la concessione di un periodo massimo di mobilità in deroga di mesi 3 (tre) e comunque non oltre la data del 31.12.2016, in favore degli ex lavoratori utilizzati da ATTIVA s.p.a., in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 1, della legge n. 223/91;

CONSIDERATO che i Decreti Interministeriali n. 90973 del 08/07/2015, n.26591 del 24/12/2015 e n.261 del 7/01/2016, hanno assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2015, risorse finanziarie pari ad € 21.041.256,00, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni di autorizzazione di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga riferite all'annualità 2015, di cui € 1.052.062,80 (5%) per le finalità di cui per le finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015;

CONSIDERATO che il Decreto Interministeriale n. 1600024 del 23.03.2016 ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'anno 2016, risorse finanziarie pari ad € 6.136.503,00, di cui € 306.825,00 per le finalità di cui all'art. 1 co.304 L.208 del 28/12/2015 (5%), da poter utilizzare per porre in essere ulteriori determinazioni di autorizzazione di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga riferite all'annualità 2016;

RITENUTO che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 344 del 5 maggio 2015 avente ad oggetto "Formulazione del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro,

dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università -
 Precisazione delle competenze e dei
 programmi da realizzare;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali,
 relative all'annualità 2015,

- n. 137/DPG007 del 16/06/2016 di cassa
 integrazione guadagni in deroga pari ad
 € 501.142,10 (importo di cui all'art.44
 co.6 D.LGs. 148/2015- 5%),
- n. 176/DPG007 del 22/09/2016 di cassa
 integrazione guadagni in deroga pari ad
 € 58.832,11 (importo di cui all'art.44
 co.6 D.LGs. 148/2015- 5%),

le quali decurtate dalle risorse residue pari ad
 € 1.0520.63,00 (5%) di cui D.I. n.26591 del
 24.12.2015 e n. 261 del 07.01.2016, per le
 finalità di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015,
 determinano un residuo finanziario di €
 492.088,59, da poter utilizzare per porre in
 essere ulteriori determinazioni dirigenziali di
 concessione e pagamento di istanze di cassa
 integrazione guadagni e di mobilità in deroga,
 istruite positivamente;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale
 relative all'annualità 2016,

- n.177/DPG007 del 22/09/2016 di cassa
 integrazione guadagni in deroga pari ad
 € 48.510,80 (importo di cui all'art. 1
 co.304 della L.208/2015 - 5%),

la quale, decurtata dalle risorse pari a ad €
 306.825,00 (5%) di cui al D.I. n. 1600024 del
 23.03.2016, determinano un residuo
 finanziario di € 258.314,20 da poter utilizzare
 per porre in essere ulteriori determinazioni
 dirigenziali di concessione e pagamento di
 istanze di cassa integrazione guadagni e di
 mobilità in deroga, istruite positivamente;

PRESO ATTO dell'istruttoria positiva riferita
 ad istanze di mobilità in deroga, relative
 all'anno 2016, di cui alla determinazione della
 Provincia di Pescara n°0001052 del
 27.09.2016;

PRESO ATTO della nota prot.
 INPS/3880.28/10/2016.0007325 della
 Direzione Regionale dell'INPS, acquisita al
 protocollo del Servizio Lavoro al
 n.0081711/16 del 28.10.2016;

RITENUTO in coerenza con le risorse
 assegnate con:

- i D.I. n.26591 del 24.12.2015 e n. 261
 del 07.01.2016, per le finalità di cui
 all'art. 44 co.6 D.Lgs 148/2015,
- il n. 1600024 del 23.03.2016, per le
 finalità di cui all'art. 1 co.304 della
 L.208/2015, in deroga ai criteri di cui
 agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014
 e con il punto II) del verbale CICAS del
 05/08/2016 e, comunque, per un importo
 complessivo di spesa pari ad € 377,91
 (trecentosettantasettimila/91) in conto anno
 2015 e pari ad € 71.328,64
 (settantunomilatrecentoventotto/64) in conto
 anno 2016, di poter autorizzare le istanze di
 Mobilità in Deroga, riferite agli anni 2015 e
 2016, istruite positivamente, trasmesse dalla
 competente Amministrazione Provinciale di
 Pescara, di cui alla disposizione dirigenziale n.
 0001052 del 27.09.2016, al Dipartimento
 Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
 dell'istruzione, della Ricerca e dell'Università,
 Servizio Lavoro, della Regione Abruzzo, come
 da "Allegato 1";

RICHIAMATA la Circolare INPS, n. 107, del
 27/05/2015 ad oggetto "Decreto
 Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014-
 criteri di concessione degli ammortizzatori
 sociali in deroga alla normativa vigente";

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture
 INPS competenti, previa verifica della
 sussistenza dei requisiti previdenziali in capo
 ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1",
 ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga
 nel limite delle risorse finanziarie assegnate
 con Decreti Interministeriali alla Regione
 Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del
 Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge
 regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui
 si intendono integralmente trascritte, di:

1. **autorizzare**, in coerenza con le risorse
 assegnate con:
 - i D.I. n.26591 del 24.12.2015 e n.
 261 del 07.01.2016, per le finalità
 di cui all'art. 44 co.6 D.Lgs
 148/2015;

- il n. 1600024 del 23.03.2016, per le finalità di cui all'art. 1 co.304 della L.208/2015, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014;
- e con il punto II) del verbale CICAS del 05/08/2016 e, comunque, per un importo complessivo di spesa pari ad € 377,91 (trecentosettantasettimila/91) in conto anno 2015 e pari ad € 71.328,64 (settantunomilatrecentoventotto/64) in conto anno 2016, le istanze di Mobilità in Deroga, riferite agli anni 2015 e 2016, istruite positivamente, trasmesse dalla competente Amministrazione Provinciale di Pescara, di cui alla disposizione dirigenziale n. 0001052 del 27.09.2016, al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'istruzione, della Ricerca e dell'Università, Servizio Lavoro, della Regione Abruzzo, come da "Allegato 1";
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. **trasmettere** il presente atto:
- alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - all'Amministrazione Provinciale di Pescara - sua sede;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Interregionale del Lavoro Roma, Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria;
 - al Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro DPG007, Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Tommaso Di Rino

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' INDIPENDENTI
CO.RE.COM ABRUZZO

Graduatoria delle emittenti televisive locali.

Co.Re.Com. AbruzzoALLEGATO "A"

Delibera n° 60 del 27/10/2016

D.M. agosto 2015. Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448/98 e dal decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292 (Regolamento), per l'anno 2015.

Graduatoria delle emittenti televisive locali

N.	Società Titolare	Emittente	Punteggio Fatturato	Punteggio Personale	TOTALE
1	Refe 8 S.r.l.	RETEOTTO	200,00	616,22	816,22
2	Gruppo AIR S.r.l.	TELEMAX	69,74	336,87	406,61
3	Nuova Teleabruzzo Regionale srl	Nuova Teleabruzzo Regionale	28,87	352,50	381,37
4	Fin Television S.r.l.	TELEFONTE	175,01	183,33	358,34
5	Winn V. & O. communication Srl	ANTENNA 10	88,52	232,50	321,02
6	TVQ Televisione Qualità S.r.l.	TVQ	107,56	122,00	229,56
7	MEDIASIX	TV6	18,85	131,89	150,74
8	Abruzzo TV S.r.l.	TELESIRIO	35,76	109,52	145,28
9	ESSEPI srl	TRSP	54,84	0,00	54,84
10	Pubbisirio Antenna 2 s.r.l.	ANTENNA 2	13,14	39,25	52,39
11	Tele Universo srl	Teleuniverso	0,38	11,72	12,10
12	C.A.R.T.A.	TV ATRI	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI MORINO

Graduatoria alloggi ERP bando 2012.

LA COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI CON SEDE PRESSO IL COMUNE DI AVEZZANO - NELLA RIUNIONE N° 99 DEL 21-09-2016 VISTO IL BANDO DI CONCORSO 2012 PUBBLICATO DAL COMUNE DI MORINO - VISTA LA RELATIVA GRADUATORIA DEFINITIVA APPROVATA IL 16-12-2013 - VISTO IL PROCEDIMENTO AVVIATO DAL COMUNE DI MORINO EX ART 12 L.R. 96/96 NEI CONFRONTI DI UN CONCORRENTE INSCRITO NELLA GRADUATORIA PREDETTA - VISTE LE DETERMINAZIONI ADOTTATE DALLA COMMISSIONE NEI CONFRONTI DEL CONCORRENTE, CONSISTENTI NELL' ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA, EX ART. 12 L.R. 96/96, COMUNICA CHE LA PRECEDENTE GRADUATORIA DEFINITIVA SI E' MODIFICATA COME DI SEGUITO.

N°	Nominativo	L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive						L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive						TOT.	
		a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-6	b-1.1	b-1.2	b-2.1	b-3	b-4			
1	MARAZZI LUCIANO	2	1											4	9
2	DE BLASIS IOLANDA	2		3											5
3	GIULIANI VITTORIO	2	1			2									5

ESCLUSI POICHE' DIFETTANO DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART. 2 L.R. 96/96 LETTERA f. CONTI ANDREA - CONTI GIANLUCA.
ESCLUSA PER DIFETTO DEL REQUISITO DI CUI ALL' ART.2 L.R. 96/96 LETTERA b: - DI BATTISTA SERENA.

Il Presidente della Commissione
(dott. Pierangelo Guidobaldi)

59

COMUNE DI ROCCARASO

Delibera del Commissario ad Acta 05.07.2016, n. 3. Società Narciso srl.

Variante specifica al P.R.G. ex art. 10, L.R. 12/04/1983, n. 18 e s.m.i., per la rinormazione dell'area a vincolo decaduto contraddistinta in catasto del Comune di Roccaraso al Fg. 4, partt. nn. 25,93,336,529,532,534, Tav. 6b del P.R.G. – Intervento Sostitutivo ai sensi dell'art. 44, comma i lett. b) – punto 1, L.R. n. 11 del 03/03/1999 e s.m.i. – Ditta Narciso srl. - Approvazione

IL RESPONSABILE DEL SETTOIRE

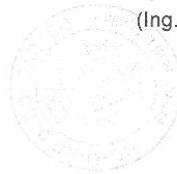
RENDE NOTO CHE

- con delibera del Commissario ad Acta, Ing. Francesco Bonanni, n. 3 del 5/07/2016, è stata definitivamente approvata la rinormazione dell'area a vincolo decaduto distinta al foglio n. 4 mappali n. 25,93,336,529,532,534 Tav. 6b del P.R.G. del Comune di Roccaraso;
- tutti gli atti ed elaborati approvati relativi alla suddetta rinormazione dell'area, compresa la documentazione istruttoria, sono depositati in formato cartaceo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Roccaraso con sede in Viale degli Alberghi n. 2/a e contestualmente pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Roccaraso.

Roccaraso, _____

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

(Ing. Nicolino D'Amico)



COMUNE DI SCAFA

Completamento di un fabbricato con mutamento di destinazione d'uso. Ditta Lucio Falasca.**COMUNE DI SCAFA**

Provincia di Pescara

Piazza Matteotti, 5

Tel. 085 - 8541218 / 226 FAX 085 8543155

C. Fisc. 81000070680 - P. IVA 00208610683

AVVISO

OGGETTO: Progetto di "Completamento di un fabbricato con mutamento di destinazione d'uso da artigianale /residenziale ad esercizio di ristorazione (tipologia attività: bar – ristorante – fast food) in via Aldo Moro (s.p. Scafa-Deontra)". Ditta: Lucio Falasca. Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Il responsabile dell'Area Tecnica Comunale, **rende noto** che con D.C.C. n. 37 del 13.10.2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'8 del D.P.R. 160/2010, in variante al P.R.G., il progetto denominato "Completamento di un fabbricato con mutamento di destinazione d'uso da artigianale /residenziale ad esercizio di ristorazione (tipologia attività: bar – ristorante – fast food) in via Aldo Moro (s.p. Scafa-Deontra)". Ditta: Lucio Falasca.

Scafa, 24.10.2016

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico
avv. *Maurizio Giancola*



AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE GENERALE ABRUZZO E MOLISE

Vendita di terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio dello Stato. Avviso pubblico.



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Abruzzo e Molise

AVVISO DI VENDITA

**Scadenza presentazione offerte:
in data 21/11/2016
alle ore 12:30**

Avviso prot. n. 2016/ 11217 /DRAM del 19/10/2016

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

<u>Lotto</u>	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
1	<p>Scheda mod. 199 PED0007</p> <p>Comune: Pescara (PE)</p> <p>Catasto Fabbricati:</p> <p>Fg. 25, P.IIa 45, Sub. 36</p> <p>Categoria C3 - Consistenza mq. 150 - Superficie catastale 196 - Rendita € 635,24 - Sub. 37 - Categoria C3 - Consistenza 19 mq. - Rendita € 80,46</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Porzione di fabbricato disposto su due piani, adibito a laboratorio artigianale. Costituito da un locale al piano terra con ingresso autonomo ed un locale al piano primo costituito da cinque vani utili oltre piccoli locali accessori, un bagno, un sottoscala e un disimpegno.</p> <p>Ubicazione: Corso Manthoné, 40 - Via delle Caserme 33</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione allo stato n. 521/2006 del 07.02.2006 del Tribunale di Pescara</p> <p>Destinazione urbanistica: zona "A - "Complessi ed Edifici Storici"</p> <p>Regolarità edilizia: concessione edilizia in sanatoria n. 9032 del 27.11.2015.</p> <p>Vincoli: dichiarazione del MIBACT di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 Rep. 21195 del 11.12.2008</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 175.000,00</p> <p>(Euro centosettantacinquemila/00)</p>	<p>Grazia Asciano Tel. 0854411021</p>

ET

<u>Lotto</u>	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
2	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 8 p.lla 464</p> <p>Superficie catastale: mq. 310</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 1.000,00</p> <p>(Euro mille/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411038</p>
3	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lla 534</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.410</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.640,00</p> <p>(Euro cinquemilaseicentoquaranta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411038</p>
4	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lla 556</p> <p>Superficie catastale: mq. 140</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 450,00</p> <p>(Euro quattrocentocinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411038</p>

ET

<u>Lotto</u>	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
5	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.lle 571 - 572</p> <p>Superficie catastale: mq. 100</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 300,00</p> <p>(Euro trecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
6	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 14 p.la 207</p> <p>Superficie catastale: mq. 420</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.350,00</p> <p>(Euro milletrecentocinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
7	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 13 p.la 312 - 313</p> <p>Superficie catastale: mq. 98</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di forma rettangolare a giacitura piana utilizzato ad uso corte da una attività commerciale,</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona D/1 Zona Artigianale art. 40 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 3.000,00</p> <p>(Euro tremila/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 0854411039</p>

en

<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
<u>8</u>	<p>Scheda mod. 199 PEB0410</p> <p>Comune: Collecervino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23, P.lla 679</p> <p>Superficie catastale: mq. 135</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Area di forma rettangolare, con giacitura piana appartenente all'ex ferrovia FEA</p> <p>Ubicazione: Contrada Renzetti</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D3- Zone industriali di Completamento" Art. 33 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 5.500,00</p> <p>(Euro cinquemilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085-4411039</p>
<u>9</u>	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lle 525 - 526 - 528 - 529 - 530</p> <p>Superficie catastale: mq. 3.620</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno in parte ricoperto da folta vegetazione spontanea con alberi di alto fusto, in corrispondenza della ex stazione di Pianella, ha una giacitura piana.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 8.500,00</p> <p>(Euro ottomilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085-4411039</p>
<u>10</u>	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.la 562 - 563 - 564 565</p> <p>Superficie catastale: mq. 480</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.535,00</p> <p>(Euro millecinquecentotrentacinque/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085-4411039</p>

ET

<u>Lotto</u>	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
11	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 23 p.lla 519 - 520 - 522 - 795 - 797</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.043</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura pianeggiante di forma rettangolare.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.170,00</p> <p>(Euro quattromilacentosettanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
12	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.la 233 - 549 - 550</p> <p>Superficie catastale: mq. 2.700</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Terreno di giacitura piana di forma irregolare, ricoperta da vegetazione spontanea, con giacitura in medio pendio.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Pretore</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.650,00</p> <p>(Euro ottomilaseicentocinquanta/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>
13	<p>Scheda mod. 199 PEB0518</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 14 p.la 847</p> <p>Superficie catastale: mq. 4.467</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Terreno di giacitura piana con forma trapezoidale a ridosso dell'argine sinistro del Fiume Tavo.</p> <p>Ubicazione: S.S. 151, Contrada Remartello (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto Interministeriale di sdemanializzazione del Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero delle Finanze n. 1262 del 16.10.1984</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona F2 (Parco Territoriale) art. 48 NTA per mq. 4.277 circa e Zona F2 (Viabilità di Progetto) art. 52 NTA</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 11.000,00</p> <p>(Euro undicimila/00)</p>	<p>La Cioppa Germano Tel. 085 4411039</p>

em

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
14	<p>Scheda mod. 199 CHB0752 e CHB0478 parte</p> <p>Comune: Villa Santa Maria (CH)</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 16, P.lle 320 - 862</p> <p>Superficie catastale mq. 822</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Ex casello ferroviario in disuso appartenente alla ex ferrovia Adriatico Sangritana con annesso terreno incolto.</p> <p>Ubicazione: Strada Provinciale 119, contrada Turcano</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto interministeriale n. 577 del 14.02.1951</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona di rispetto stradale art. 13 del N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.000,00</p> <p>(Euro ottomila/00)</p>	<p>Pellegrini Daniele 0854411022</p>
15	<p>Scheda mod. 199 CHB0763</p> <p>Comune: San Vito Chietino</p> <p>Catasto Terreni Fg. 9 p.la 4154</p> <p>Superficie catastale: mq. 145</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Terreno di forma irregolare a giacitura semipianeggiante, utilizzato a corte, in parte pavimentato con betonella in parte in battuto di cemento.</p> <p>Ubicazione: loc. Portelle, San Vito Chietino (CH)</p> <p>Accesso: area inglobata all'interno della corte di pertinenza di un fabbricato residenziale, separata da sede stradale da una barriera protettiva metallica</p> <p>Titolo: decreto di inservibilità ANAS prot. n. CAQ002535125 del 23/09/2010</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona destinata a strada a ridosso di quella edificabile B3</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 6.500,00</p> <p>(Euro seimilacinquecento/00)</p>	<p>Daniela Pellegrini Tel. 085-4411022</p>
16	<p>Scheda mod. 199 PEB0652 - PEB0653</p> <p>Comune: Penne (PE)</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. 56, P.la 60 Sub. 1 - 2 - 3 - 4 - 5</p> <p>N.C.T. Ente Urbano di mq. 790,00</p> <p>Catasto Terreni Fg. 56 p.la 59</p> <p>Superficie catastale: mq. 3080</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Fabbricato fatiscente composto da due corpi di fabbrica adiacenti di cui uno a due piani fuori terra e uno a un solo piano. Entrambi i fabbricati sono in completo stato di abbandono e pericolanti con annesso terreno edificabile</p> <p>Ubicazione: Contrada Conaprato, Penne (PE)</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato n. 1037/2012 del Tribunale Civile di Pescara (art. 586 c.c.)</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona B/4 - Completamento delle Contrade Agricole art. 17 del N.T.A.</p> <p>Area sottoposta a vincolo idrogeologico.</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 37.500,00</p> <p>(Euro trentasettemilacinquecento/00)</p>	<p>La Cioppa Germano 0854411039</p>

<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
<u>17</u>	<p>Scheda mod. 199 CHB0027</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12, P.IIa 165</p> <p>Superficie catastale: mq. 80</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Area di modeste dimensioni sita nei pressi del centro storico in forte pendio.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B" Parzialmente edificate</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.200,00</p> <p>(Euro milleduecento/00)</p>	<p>Daniela Pellegrini Tel. 085/4411022</p>
<u>18</u>	<p>Scheda mod. 199 CHB0027</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12, P.IIa 177</p> <p>Superficie catastale: mq. 174</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Area di modeste dimensioni sita nei pressi del centro storico.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B" Parzialmente edificate</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.610,00</p> <p>(Euro duemilaseicentodieci/00)</p>	<p>Daniela Pellegrini Tel. 085/4411022</p>
<u>19</u>	<p>Scheda mod. 199 CHB0008</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12, P.IIa 178</p> <p>Superficie catastale: mq. 23</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Area di modeste dimensioni sita nei pressi del centro storico.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B" Parzialmente edificate</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 345,00</p> <p>(Euro trecentoquarantacinque/00)</p>	<p>Daniela Pellegrini Tel. 085/4411022</p>

EM

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
20	<p>Scheda mod. 199 CHB0008</p> <p>Comune: Castelguidone (CH)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 12, P.IIa 176</p> <p>Superficie catastale: mq. 25</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Area di modeste dimensioni sita nei pressi del centro storico.</p> <p>Ubicazione: Via del Rettifilo</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Esproprio</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B" Parzialmente edificate</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 375,00</p> <p>(Euro trecentosettantacinque/00)</p>	<p>Daniela Pellegri Tel. 085/4411022</p>
21	<p>Scheda AQB0583</p> <p>Comune: Rivisondoli (AQ)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg.10 p.IIa 226 sub. 2</p> <p>Consistenza catastale: 10 mq</p> <p>Stato occupazionale: locato con regolare contratto con scadenza 31/10/2016</p> <p>Stato manutentivo: necessita di una ristrutturazione totale</p>	<p>Locale demaniale ubicato al piano terra di un edificio di architettura popolare realizzato negli anni 50' costituito da due piani fuori terra con struttura in muratura portante con copertura a falde e rivestimento in tegole. L'unità immobiliare consiste in un unico vano di 12,5 mq e altezza di 3 m, accatastato come negozio (C/1). Le finiture interne presentano pareti intonacate e pavimento in graniglia. L'ingresso, arretrato rispetto al filo esterno della facciata, è caratterizzato da una porta in legno con contigua finestra/vetrina.</p> <p>Ubicazione: Via Marconi, 83</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: contratto di cessione gratuita al Demanio dello Stato del 30/09/49 e verbale di consegna all'Ist. Aut. Case Pop. Del 06/12/49</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di certificazione ai sensi del D.L. 192 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii.</p> <p>Il bene, non dotato del certificato di agibilità e di titolo edilizio, si vende, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 10.700,00</p> <p>(Euro diecimilasettecento/00)</p>	<p>Domenico Piersanti Tel. 085-4411059</p>
22	<p>Scheda AQB0583</p> <p>Comune: Rivisondoli (AQ)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg.10 p.IIa 226 sub. 3</p> <p>Consistenza catastale: 10 mq</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: necessita di una ristrutturazione totale</p>	<p>Locale demaniale ubicato al piano terra di un edificio di architettura popolare realizzato negli anni 50' costituito da due piani fuori terra con struttura in muratura portante con copertura a falde e rivestimento in tegole. L'unità immobiliare consiste in un unico vano di 12,5 mq e altezza di 3 m, accatastato come negozio (C/1). Le finiture interne presentano pareti intonacate e pavimento in graniglia. L'ingresso, arretrato rispetto al filo esterno della facciata, è caratterizzato da una porta in legno con contigua finestra/vetrina.</p> <p>Ubicazione: Vai Marconi, 85</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: contratto di cessione gratuita al Demanio dello Stato del 30/09/49 e verbale di consegna all'Ist. Aut. Case Pop. Del 06/12/49</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di certificazione ai sensi del D.L. 192 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii.</p> <p>Il bene, non dotato del certificato di agibilità e di titolo edilizio, si vende, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 10.700,00</p> <p>(Euro diecimilasettecento/00)</p>	<p>Domenico Piersanti Tel. 085-4411059</p>

<u>Lotto</u>	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
23	<p>Scheda CBB0406</p> <p>Comune: Pietracatella (CB)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 24 p.IIa 238 sub. 4 e 6.</p> <p>Superfici: catastale mq. 82 (sub. 4 - autorimessa) oltre a rilevata mq. 167 circa (sub. 6 - in corso di costruzione)</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre.</p>	<p>Quota indivisa pari ad 1/2 di immobile in corso di costruzione, con struttura portante in c.a., ubicato al piano terra di un fabbricato bifamiliare, con annessa autorimessa al piano seminterrato.</p> <p>Ubicazione: Via Miralago, snc</p> <p>Accesso: dalla corte comune alle diverse unità immobiliari.</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione e verbale di mancata vendita al terzo incanto n. 3016 del 10.07.1995 emesso dalla Pretura Circondariale di Larino (CB).</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "C1 - nuova espansione".</p> <p>Regolarità edilizia: licenza di costruzione n. 2/75 del 06.01.1976 e rinnovo della stessa n. 2726 del 02.01.1976.</p> <p>Certificazione impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione.</p> <p>Il bene, non dotato del certificato di agibilità, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 19.250,00</p> <p>(Euro diciannovemiladuecentocinquanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
24	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.IIa 558.</p> <p>Superficie catastale: mq. 5</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord - Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 - Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 5,00).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 600,00</p> <p>(Euro seicento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
25	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.IIa 556.</p> <p>Superficie catastale: mq. 20</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord - Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 - Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 21,70).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.580,00</p> <p>(Euro duemilacinquecentottanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>

<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
26	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.lla 555.</p> <p>Superficie catastale: mq. 20</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord – Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 – Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 20,10).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.390,00</p> <p>(Euro duemilatrecentonovanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 086-4411072</p>
27	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.la 554.</p> <p>Superficie catastale: mq. 25</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord – Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 – Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 23,80).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.850,00</p> <p>(Euro duemilaottocentocinquanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 086-4411072</p>
28	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.la 553.</p> <p>Superficie catastale: mq. 5</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord – Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 – Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 3,20).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 380,00</p> <p>(Euro trecentottanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 086-4411072</p>

<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
<u>29</u>	<p>Scheda CBB0830/p</p> <p>Comune: Termoli (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.IIIa 552.</p> <p>Superficie catastale: mq. 5</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale.</p>	<p>Suolo ad uso giardino pertinenziale.</p> <p>Ubicazione: Lungomare Nord – Strada Statale 16</p> <p>Accesso: da proprietà appartenente a privati possessori</p> <p>Titolo: Decreto direttoriale emesso dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio prot. 2015/8696/DRAM-STCB del 14.08.2015.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona Urbanistica "G2 – Attrezzature ricettive e di ristoro"</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova. Nella determinazione del prezzo di vendita a base d'asta, si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso, nonché della reale superficie occupata/locata (mq. 5,40).</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 640,00</p> <p>(Euro seicentoquaranta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
<u>30</u>	<p>Scheda CBB0696</p> <p>Comune: Baranello (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 3 p.IIIa 157</p> <p>Superficie catastale: mq. 1.880.</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Terreno di forma pressochè regolare e pianeggiante con un estensione catastale di mq 1.880,00.</p> <p>Ubicazione: Loc. Macchie.</p> <p>Accesso: Strada provinciale per Baranello.</p> <p>Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 182 del 27.01.2001.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E" – Rurale.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.400,00</p> <p>(Euro duemilaquattrocento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
<u>31</u>	<p>Scheda CBB0697</p> <p>Comune: Baranello (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 4 p.IIIa 111</p> <p>Superficie catastale: mq. 910.</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Terreno di forma pressochè regolare e in leggero declivio con un estensione catastale di mq 910, sul quale grava il diritto del concedente da parte del comune di Baranello così come visibile dalle visure catastali storiche.</p> <p>Ubicazione: Loc. Macchie.</p> <p>Accesso: fondo intercluso in proprietà di terzi.</p> <p>Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 182 del 27.01.2001.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E" – Rurale.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 950,00</p> <p>(Euro novecentocinquanta/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>
<u>32</u>	<p>Scheda CBB0702</p> <p>Comune: Baranello (CB)</p> <p>Catasto Terreni Fg. 19 p.IIIa 251</p> <p>Superficie catastale: mq. 2.510.</p> <p>Stato occupazionale: locato.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Terreno di forma pressochè regolare e pianeggiante con un estensione catastale di mq 2.510,00, sul quale grava il diritto del concedente da parte del comune di Baranello così come visibile dalle visure catastali storiche.</p> <p>Ubicazione: Loc. Guado.</p> <p>Accesso: Traversa Strada Provinciale (SP46).</p> <p>Titolo: decreto di trasferimento del Tribunale di Campobasso n. 182 del 27.01.2001.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E" – Rurale.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>L'eventuale vendita di tale bene, in quanto utilizzato con valido contratto di locazione, è soggetta all'esercizio del diritto di prelazione in favore del conduttore</p>	<p>€ 2.800,00</p> <p>(Euro duemilaottocento/00)</p>	<p>Maria Mastrangelo Tel. 085 4411072</p>

EM

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.

2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello Allegato 1 al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.abruzzomolise@agenziademanio.it e via pec : dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it.

3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede, la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello Allegato 2 al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto.

4. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3) (allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

5. Il plico contenente l'offerta, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà, a pena di nullità, recare la dicitura "Avviso di vendita prot. n. 2016/11217/DRAM del 19/10/2016 - LOTTO ____" ed essere indirizzato all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise Piazza Italia, 15 65121 Pescara (PE). Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, il modello di offerta Allegato 1, nonché il modello di dichiarazione Allegato 2, entrambi sottoscritti dalla/e persona/e legittimata/e a

compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.

6. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia 15, 65121 Pescara (PE) dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle 16:00 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia 15, 65121 Pescara (PE), e dovrà pervenire entro e non oltre le ore **12:30 del 21/11/2016**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

7. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, tel. 085/4411020, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita, ovvero contattando il numero verde 800.800.023.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno **22/11/2016 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia, 15 in Pescara, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.

2. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.

3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata.

4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.

5. La designazione del contraente avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.

6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.

7. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto.

8. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare al contraente provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.

EN

9. L'efficacia del provvedimento di aggiudicazione è subordinata al buon esito delle verifiche di legge sul possesso dei requisiti dichiarati dal miglior offerente nell'Allegato 2, che saranno avviata a cura dell'Agenzia del Demanio;

10. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

11. In riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, sarà l'aggiudicatario a provvedere, ove necessario, all'adeguamento degli stessi ed a dotarli delle dichiarazioni di conformità o di rispondenza, rinunciando a qualsiasi garanzia della parte alienante sulla conformità dei medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

12. Eventuali operazioni catastali e urbanistiche necessarie ai fini della stipula dell'atto di vendita, saranno a totale carico e spese dell'aggiudicatario. Di tale onere si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo posto a base di gara.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni dalla data di esame delle offerte, ovvero entro un tempo massimo di 45 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale sarà tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, nonché quella entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. Nel caso di cui al punto 7 del precedente paragrafo, la predetta comunicazione verrà trasmessa successivamente all'esito della verifica di interesse culturale ovvero al rilascio della prescritta autorizzazione alla vendita, fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).

2. Il versamento del citato acconto dovrà essere effettuato mediante deposito in contanti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato o mediante versamento a favore dell'erario effettuato con il modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise e la documentazione in originale attestante l'avvenuto deposito/versamento dovrà essere consegnata presso la Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio. In caso di mancato deposito/versamento entro i termini comunicati, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

3. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, mediante versamento a favore dell'Erario effettuato con il modello F24 debitamente compilato secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Abruzzo e Molise.

4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo

diritto e subirà l'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.

5. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

2. Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è il Dott. Edoardo Maggini (085/4411020)

3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che:

a) i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno altresì conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento, Dott. Edoardo Maggini (085/4411020)

b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;

c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Agenzia del demanio.

4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Pescara.

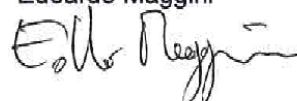
AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, li 19/10/2016

Il Direttore Regionale

Edoardo Maggini



ALLEGATO 1
MODELLO DI OFFERTA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n. – Avviso di vendita protocollo n.**
2016/11217/DRAM del 19/10/2016.

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i nato/i a, prov., il,
residente/i in, via/piazza e domiciliato/i in Cod.
Fisc., tel., in possesso della piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a, prov., il,
residente in, via/piazza e domiciliato in , in
possesso della piena capacità di agire ed in qualità di della Ditta
Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione....., con sede legale
in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel.,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre)
..... (in lettere)

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze
stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di
vendita;

che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula
del contratto,

ovvero

che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione
di un mutuo bancario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A

1. versare il 10 % del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e tempi specificati nell'avviso e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/i sottoscritto/i _____, nato/i a _____, il _____ e residenti in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

- proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- per conto di persona da nominare;
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. _____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 , si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

A.S.L. 1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo UOC "Bilancio e Risorse Finanziarie".

**REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1
AVEZZANO – SULMONA – L'AQUILA**

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DEL RUOLO: AMMINISTRATIVO – PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO – DA DESTINARE ALL'UOC BILANCIO E RISORSE FINANZIARIE .

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1577 del 4.10.2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'UOC "Bilancio e Risorse Finanziarie".

Relativamente al suddetto posto vacante, si dà atto, ai sensi del Decreto Commissariale n. 65/2010 – art. 2 punto 5, che non sussiste personale interno da ricollocare secondo il processo di razionalizzazione e riordino del Servizio Sanitario Regionale.

Al posto messo a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R.20.12.79 n.761, alla L.R.3.9.84 n.62, alla Legge 15.5.97 n.127, al D.P.R. 10.12.97 n.483, alla Legge 10.4.91 n.125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, al D. Leg.vo n. 229 del 19.6.1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che regola le autocertificazioni, alla legge 12.11.2011 n. 183 (art. 15 – comma 1).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (anche art. 38 D.Leg.vo 165/2001 e ss.mm.ii.), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) **diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche o in Economia e commercio o altra laurea equipollente;**
- c) **anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni** corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito con L. 9.8.2013 n. 98, non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione allo stesso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, datate, firmate ed indirizzate al Direttore Generale della A.S.L. I Avezzano – Sulmona – L'Aquila, Via Saragat snc 67100 L'Aquila, **devono pervenire entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale. Le domande di ammissione al concorso si considerano comunque prodotte in tempo utile soltanto se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Per le domande presentate direttamente, l'Ufficio competente rilascerà apposita ricevuta.

Le domande potranno, altresì, essere inviate, nel rispetto dei termini di cui sopra, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa ASL: avvisieconcorsi@pec.asl1abruzzo.it

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento di identità) in un unico file formato pdf.

La mancata allegazione della copia di valido documento di identità e/o della firma come sopra specificato comporta l'esclusione della procedura concorsuale di cui al presente bando.

La validità di trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale

Nella domanda, della quale è sotto riportato uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dal concorso:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate (la mancata dichiarazione sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
- 6) i titoli di studio posseduti ed il possesso degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il possesso di eventuali titoli di riserva o preferenza nella nomina;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito fornite dall'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato sulla domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato portatore di handicap, ai sensi di quanto previsto dall'art.20 della legge 5.2.92 n.104 dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per sostenere le prove di esame.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dall'interessato. In caso di mancata sottoscrizione la domanda medesima non verrà considerata.

Non verranno, altresì, prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso i concorrenti devono allegare:

- a) i documenti comprovanti il possesso dei **requisiti specifici** di cui alle precedenti lettere b) e c);
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- c) un "curriculum" formativo e professionale datato e firmato, **che non avrà valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;**
- d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva o preferenza nella nomina ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) un elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- f) fotocopia del documento di identità valido a norma di legge.

Tutta la documentazione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della legge 23.8.88 n.370.

I requisiti ed i titoli devono essere prodotti in originale o in fotocopia autenticata nei modi di legge, ovvero autocertificati nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000), con avvertenza che la validità delle autocertificazioni è subordinata alla puntuale dichiarazione da parte del candidato di tutti gli elementi contenuti nel titolo o documento originale (si consiglia, comunque, di allegare una fotocopia semplice anche per i titoli autocertificati).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. **Si avverte che le stesse verranno valutate solo se prodotte in originale o in integrale fotocopia autenticata ai sensi di legge.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R.20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 – comma 1 – della legge 12.11.2011 n. 183, le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dall'1.1.2012, non possono più rilasciare certificazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Pertanto, nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione ed i gestori di pubblici servizi, i suddetti certificati sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21, 22 e 23 del D.P.R.n.483/97.

Saranno valutate le seguenti categorie di titoli con il punteggio a fianco di ciascuna indicato:

- a) titoli di carriera: fino ad un massimo di 10 punti
- b) titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di 3 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di 3 punti
- d) curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di 4 punti.

L'attribuzione dei punteggi nell'ambito delle suddette categorie sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. n.483/97 al quale si fa integrale riferimento.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale della A.S.L. nella composizione stabilita dall'art. 71 del D.P.R. n. 483/ 1997.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame, previste dall'art. 72 del D.P.R. 10.12.97 n.483, sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di un serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

PROVA TEORICO PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienza delle finanze, elementi di diritto penale.

PROCEDURE DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Per le procedure concorsuali si osservano le disposizioni di cui agli articoli 7 e segg. del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati devono presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e teorica-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova teorica pratica ed alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza rispettivamente nella prova scritta e nella prova teorico pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove teorico pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alle prove teorico pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

GRADUATORIA DEI PARTECIPANTI AL CONCORSO E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punteggi ottenuti per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale della A.S.L., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori del concorso con proprio provvedimento.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, nel rispetto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dal D. Leg.vo 15.3.2010 n. 66 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI DEL CONCORSO

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a produrre, entro un termine non inferiore a giorni 30 (trenta), tutta la documentazione in bollo prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al posto di lavoro ed a regolarizzare in bollo tutti i documenti allegati alla domanda di ammissione. Nello stesso termine i destinatari, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.58 del D.Lgs. n.29/1993 e s.m.i. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questa Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'ancora vigente art.14, comma 9, del C.C.N.L. della dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del S.S.N. 1998/2001. Contemporaneamente sono effettuati, a cura della A.S.L., gli accertamenti sanitari di rito.

Scaduto inutilmente il termine prefissato per la produzione dei documenti, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Verificata la regolarità della documentazione si darà luogo alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di cui alla vigente normativa contrattuale.

Comporta la immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione in servizio, salvo giustificato motivo, nella data indicata dal contratto individuale di lavoro.

E' soggetto alla sanzione del licenziamento senza preavviso chi abbia conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova della durata di mesi sei.

Al fine di assicurare la stabilità della struttura in oggetto, il vincitore del concorso non potrà chiedere il trasferimento presso altre Aziende prima di due anni di effettivo servizio.

DISCIPLINA GENERALE DEL CONCORSO

La partecipazione al concorso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni alle quali l'assunzione deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle norme regolamentari della A.S.L. e delle loro future eventuali modificazioni.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Complessa Personale e Direzione Amministrativa dei Distretti dalle ore 11,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato (Tel. n. 0862/368384 – 368383. centralino 0862/3681).

Publicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. ____ speciale concorsi del ____ e, per estratto, nella G.U. n. ____ del ____ - 4^ serie speciale (**SCADENZA: _____**).



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rinaldo Tordera)

Schema esemplificativo di domanda di ammissione**(DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE):**

Al Direttore Generale della A.S.L. 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila
Via Saragat snc 67100 L'AQUILA

Il sottoscritto.....chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. posti di indotto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n del

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato il.....a.....
- b) di risiedere attualmente ain via..... n.....
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere// non essere iscritto nelle liste elettorali; (1)
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- f) di aver//non aver riportato condanne penali; (2)
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studioe dei seguenti requisiti specifici di ammissione.....
- h) di essere in possesso dei seguenti titoli di riserva o preferenza nella nomina:.....;
- i) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni; (3)
- l) di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. Via (CAP)
Comune Provincia (Telefono)

data

firma

- (1) in caso positivo specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi, della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Io sottoscritto/a..... nat... il
a..... residente in
Via..... N..... CAP.....

DICHIARO

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

data.....

firma.....

Si allega fotocopia documento di riconoscimento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto/a..... nat... il
a..... residente in
Via..... N..... CAP.....

DICHIARO

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

data.....

firma.....

Si allega fotocopia documento di riconoscimento

A.S.L. 1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA

Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo UOSD "Amministrazione, Controllo e Monitoraggio Strutture Private Accreditate".

**REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1
AVEZZANO – SULMONA – L'AQUILA**

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DEL RUOLO: AMMINISTRATIVO – PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE AMMINISTRATIVO – DA DESTINARE ALL'UOSD AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE .

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1576 del 4.10.2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'UOSD Amministrazione, Controllo e Monitoraggio Strutture Private Accreditate -- Settore "Gestione rapporti con gli erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie e socio sanitarie".

Relativamente al suddetto posto vacante, si dà atto, ai sensi del Decreto Commissariale n. 65/2010 - art. 2 punto 5, che non sussiste personale interno da ricollocare secondo il processo di razionalizzazione e riordino del Servizio Sanitario Regionale.

Al posto messo a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.79 n.761, alla L.R. 3.9.84 n.62, alla Legge 15.5.97 n.127, al D.P.R. 10.12.97 n.483, alla Legge 10.4.91 n.125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, al D. Leg.vo n. 229 del 19.6.1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché al D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che regola le autocertificazioni, alla legge 12.11.2011 n. 183 (art. 15 - comma 1).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (anche art. 38 D.Leg.vo 165/2001 e ss.mm.ii.), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) **diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche o in Economia e commercio o altra laurea equipollente;**
- c) **anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni** corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. 21.6.2013 n. 69 convertito con L. 9.8.2013 n. 98, non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione allo stesso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, datate, firmate ed indirizzate al Direttore Generale della A.S.L. I Avezzano – Sulmona – L'Aquila, Via Saragat snc 67100 L'Aquila, **devono pervenire entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale. Le domande di ammissione al concorso si considerano comunque prodotte in tempo utile soltanto se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Per le domande presentate direttamente, l'Ufficio competente rilascerà apposita ricevuta.

Le domande potranno, altresì, essere inviate, nel rispetto dei termini di cui sopra, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa ASL: avvisieconcorsi@pec.asl1abruzzo.it

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento di identità) in un unico file formato pdf.

La mancata allegazione della copia di valido documento di identità e/o della firma come sopra specificato comporta l'esclusione della procedura concorsuale di cui al presente bando.

La validità di trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale

Nella domanda, della quale è sotto riportato uno schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dal concorso:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate (la mancata dichiarazione sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
- 6) i titoli di studio posseduti ed il possesso degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- 7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- 8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il possesso di eventuali titoli di riserva o preferenza nella nomina;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito fornite dall'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato sulla domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato portatore di handicap, ai sensi di quanto previsto dall'art.20 della legge 5.2.92 n.104 dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per sostenere le prove di esame.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dall'interessato. In caso di mancata sottoscrizione la domanda medesima non verrà considerata.

Non verranno, altresì, prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso i concorrenti devono allegare:

- a) i documenti comprovanti il possesso dei **requisiti specifici** di cui alle precedenti lettere b) e c);
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- c) un "curriculum" formativo e professionale datato e firmato, **che non avrà valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;**
- d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva o preferenza nella nomina ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) un elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- f) fotocopia del documento di identità valido a norma di legge.

Tutta la documentazione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della legge 23.8.88 n.370.

I requisiti ed i titoli devono essere prodotti in originale o in fotocopia autenticata nei modi di legge, ovvero autocertificati nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. n. 445/2000), con avvertenza che la validità delle autocertificazioni è subordinata alla puntuale dichiarazione da parte del candidato di tutti gli elementi contenuti nel titolo o documento originale (si consiglia, comunque, di allegare una fotocopia semplice anche per i titoli autocertificati).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. **Si avverte che le stesse verranno valutate solo se prodotte in originale o in integrale fotocopia autenticata ai sensi di legge.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R.20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 – comma 1 – della legge 12.11.2011 n. 183, le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dall'1.1.2012, non possono più rilasciare certificazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Pertanto, nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione ed i gestori di pubblici servizi, i suddetti certificati sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21, 22 e 23 del D.P.R.n.483/97.

Saranno valutate le seguenti categorie di titoli con il punteggio a fianco di ciascuna indicato:

- a) titoli di carriera: fino ad un massimo di 10 punti
- b) titoli accademici e di studio: fino ad un massimo di 3 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: fino ad un massimo di 3 punti
- d) curriculum formativo e professionale: fino ad un massimo di 4 punti.

L'attribuzione dei punteggi nell'ambito delle suddette categorie sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.P.R. n.483/97 al quale si fa integrale riferimento.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale della A.S.L. nella composizione stabilita dall'art. 71 del D.P.R. n. 483/ 1997.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame, previste dall'art. 72 del D.P.R.10.12.97 n.483, sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di un serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

PROVA TEORICO PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta, nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienza delle finanze, elementi di diritto penale.

PROCEDURE DI ESPLETAMENTO DEL CONCORSO

Per le procedure concorsuali si osservano le disposizioni di cui agli articoli 7 e segg. del D.P.R.10.12.1997, n.483.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati devono presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e teorica-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova teorica pratica ed alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza rispettivamente nella prova scritta e nella prova teorico pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove teorico pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alle prove teorico pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

GRADUATORIA DEI PARTECIPANTI AL CONCORSO E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punteggi ottenuti per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale della A.S.I., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori del concorso con proprio provvedimento.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, nel rispetto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dal D. Leg.vo 15.3.2010 n. 66 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI DEL CONCORSO

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a produrre, entro un termine non inferiore a giorni 30 (trenta), tutta la documentazione in bollo prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al posto di lavoro ed a regolarizzare in bollo tutti i documenti allegati alla domanda di ammissione. Nello stesso termine i destinatari, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.58 del D.Lgs. n.29/1993 e s.m.i. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questa Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'ancora vigente art.14, comma 9, del C.C.N.L. della dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del S.S.N. 1998/2001. Contemporaneamente sono effettuati, a cura della A.S.I., gli accertamenti sanitari di rito.

Scaduto inutilmente il termine prefissato per la produzione dei documenti, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Verificata la regolarità della documentazione si darà luogo alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro di cui alla vigente normativa contrattuale.

Comporta la immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione in servizio, salvo giustificato motivo, nella data indicata dal contratto individuale di lavoro.

E' soggetto alla sanzione del licenziamento senza preavviso chi abbia conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova della durata di mesi sei.

Al fine di assicurare la stabilità della struttura in oggetto, il vincitore del concorso non potrà chiedere il trasferimento presso altre Aziende prima di due anni di effettivo servizio.

DISCIPLINA GENERALE DEL CONCORSO

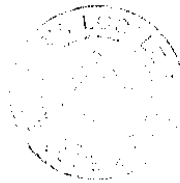
La partecipazione al concorso presuppone la integrale conoscenza da parte dei concorrenti delle norme e delle disposizioni di legge inerenti ai pubblici concorsi, delle forme e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare e comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni alle quali l'assunzione deve intendersi soggetta, delle norme di legge vigenti in materia, delle norme regolamentari della A.S.I., e delle loro future eventuali modificazioni.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Complessa Personale e Direzione Amministrativa dei Distretti dalle ore 11,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato (Tel. n. 0862/368384 – 368383, centralino 0862/3681).

Publicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. ____ speciale concorsi del ____ c.
per estratto, nella G.U. n. ____ del ____ - 4^ serie speciale (**SCADENZA: _____**).



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rinaldo Tordera)

Schema esemplificativo di domanda di ammissione**(DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE):**

Al Direttore Generale della A.S.L. 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila
Via Saragat snc 67100 L'AQUILA

Il sottoscritto.....chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. posti di indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato il.....a.....
- b) di risiedere attualmente ain via..... n.....
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere// non essere iscritto nelle liste elettorali; (1)
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- f) di aver//non aver riportato condanne penali; (2)
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studioe dei seguenti requisiti specifici di ammissione.....
- h) di essere in possesso dei seguenti titoli di riserva o preferenza nella nomina:.....
- i) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni; (3)
- l) di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. Via (CAP)
Comune Provincia (Telefono)

data

firma

- (1) in caso positivo specificare in quale Comune; in caso negativo indicare i motivi, della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Io sottoscritto/a..... nat... il

a..... residente in

Via..... N..... CAP.....

DICHIARO

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

data.....

firma.....

Si allega fotocopia documento di riconoscimento

ASR ABRUZZO

Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il reclutamento di n. 2 unità a tempo determinato cat. D, profilo professionale Funzionario esperto Tecnico Medico .

*AGENZIA SANITARIA REGIONALE ABRUZZO*

E' INDETTA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE "FUNZIONARIO ESPERTO TECNICO MEDICO" N. 2 UNITA' A TEMPO DETERMINATO (TRATTAMENTO ECONOMICO TABELLARE INIZIALE D3). IL TESTO INTEGRALE DELL'AVVISO E' PUBBLICATO SUL SITO UFFICIALE DELL'ASR ABRUZZO www.asrabruzzo.it SEZIONE AVVISI E CONCORSI. IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, REDATTE IN CARTA SEMPLICE SECONDO IL MODELLO ALLEGATO ALL'AVVISO, CORREDATA DEI DOCUMENTI PRESCRITTI, E INDIRIZZATA AL DIRETTORE DELL'ASR ABRUZZO, VIA ATTILIO MONTI, 9 - 65127 PESCARA, SCADE ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BURA DELLA REGIONE ABRUZZO.



Il Direttore

Dott. Alfonso Mascitelli

14 NOV. 2016

ENEL DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovo tronco di linea cliente Barbarossa Federico in località Paterno di Avezzano.

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI

La società **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato, posa nuova cabina MT/BT per eseguire l'allaccio di energia elettrica richiesto dal cliente Barbarossa Federico in località Paterno nel comune di Avezzano (AQ). Pratica n° 299/D - Iter n° 1194692

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 26/10/2016

F.to

Alessandro UCCHEDDU

Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it